



GAL GIAROLO LEADER

in PRosPEttIVA
Preservare per Valorizzare

INDICE GENERALE

1. Il partenariato.....	3
1.1. Caratteristiche del partenariato.....	3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal.....	4
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione.....	8
2. Analisi dell'area.....	11
2.1. Diagnosi del territorio	11
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL	27
2.3. Fabbisogni	30
3. Strategia d'intervento	35
3.1. Definizione della strategia	35
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	41
3.2.1 Azione A.1 – Interventi.....	41
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole..	41
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.....	47
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.	52
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche.....	58
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.....	63
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....	69
SRE04 Start up non agricole	74
3.2.2 Azione A.2 – Cooperazione transnazionale e/o territoriale	79
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento.....	81
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale .	84
3.3.1 Azione B.1 - Gestione.....	86
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione	87
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....	90

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Giarolo Leader è una società a responsabilità limitata, costituitasi nel 1997 con sede a Stazzano (AL).

I soci del GAL sono complessivamente 55 dei quali:

- 43 costituiscono la PARTE PUBBLICA della compagine societaria e rappresentano la totalità dei Comuni compresi in area GAL; in particolare, 39 Comuni aderiscono al GAL in forma singola, 16 vi partecipano invece in forma associata, attraverso le aggregazioni istituzionali di cui sono parte
- 12 formano la PARTE PRIVATA, in rappresentanza del sistema imprenditoriale e produttivo del territorio, con particolare riguardo ai comparti economici da cui tale sistema è prevalentemente costituito; detengono quote societarie:
 - le principali associazioni di categoria attive sul territorio: Coldiretti Alessandria, Confagricoltura Alessandria, CIA Alessandria, Confesercenti Alessandria, Associazione Novese Commercianti
 - alcuni Consorzi di produttori, tra cui il Consorzio Piemonte Obertengo e il Consorzio Salame Nobile del Giarolo
 - la società di servizi Giarolo Sviluppo s.r.l.
 - 2 imprese locali in forma individuale.

Indipendentemente dagli Enti che detengono le quote societarie, sono interamente comprese in area GAL 6 Unioni di Comuni; nel dettaglio:

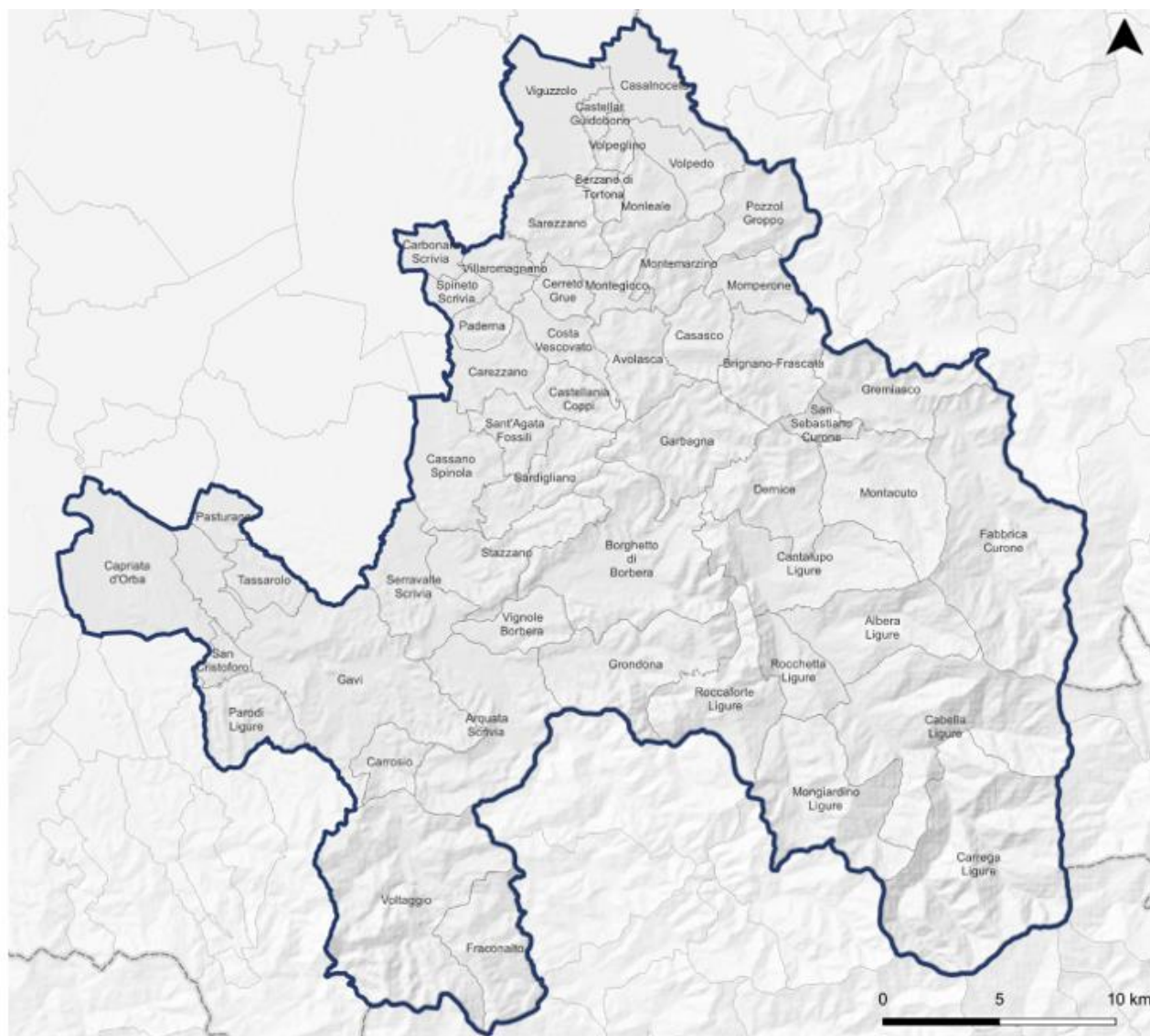
- l'Unione Montana Terre Alte
- l'Unione Montana Valli Borbera e Spinti
- l'Unione Montana Valli Curone, Grue e Ossona
- l'Unione dei Comuni montani Val Lemme
- l'Unione Collinare Basso Grue Curone
- l'Unione Comunità Collinare del Gavi

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal


All'avvio della programmazione 2023/2027 sono compresi nell'area del GAL Giarolo Leader 55 ambiti amministrativi comunali (Fig. 1), tutti inclusi nella Provincia di Alessandria, come di seguito dettagliati:


Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Francavilla Bisio, Fraconalto, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

Figura 1 - Inquadramento territoriale GAL Giarolo



Legenda

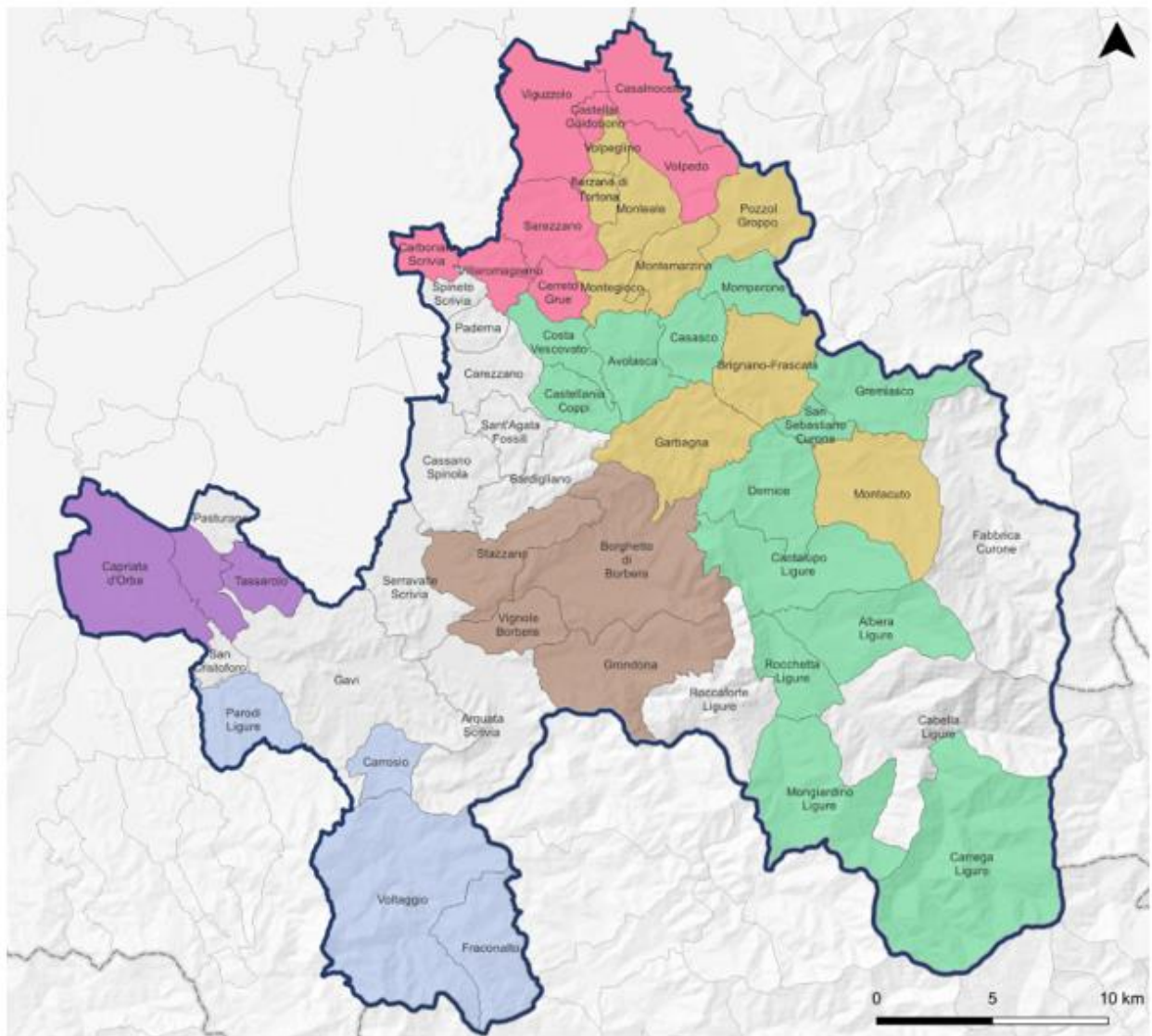
 Confine GAL Giarolo (Istat, 2023)

 Confini comunali (Istat, 2023)

 Confini Provinciali (Istat, 2023)

 Confini Regionali (Istat, 2023)

Figura 2 - Inquadramento territoriale Unioni di comuni Montane GAL Giarolo

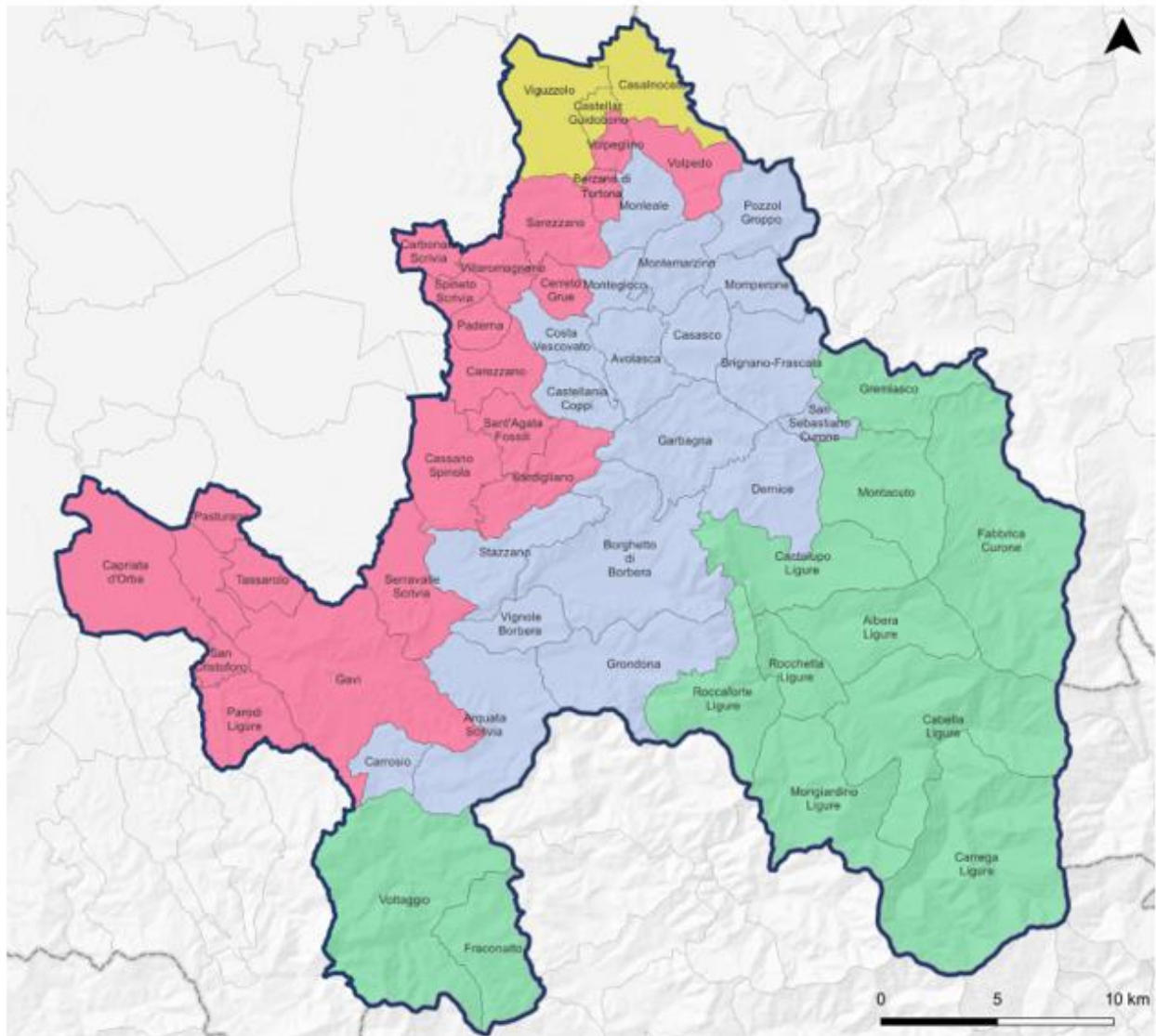


Legenda

- | | | | |
|---|---|---|---|
|  Confine GAL Giarolo |  Unione Montana Valli Borbera e Spinti |  Unione Montana Valli Curone Grue Ossona |  Unione Montana Terre Alte |
|  Unione Comuni Basso Grue Curone |  Unione Comuni Comunità Collinare del Gavi |  Unione Montana Val Lemme | |

Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2022

Figura 3 - Classificazione perifericità comuni GAL Giarolo

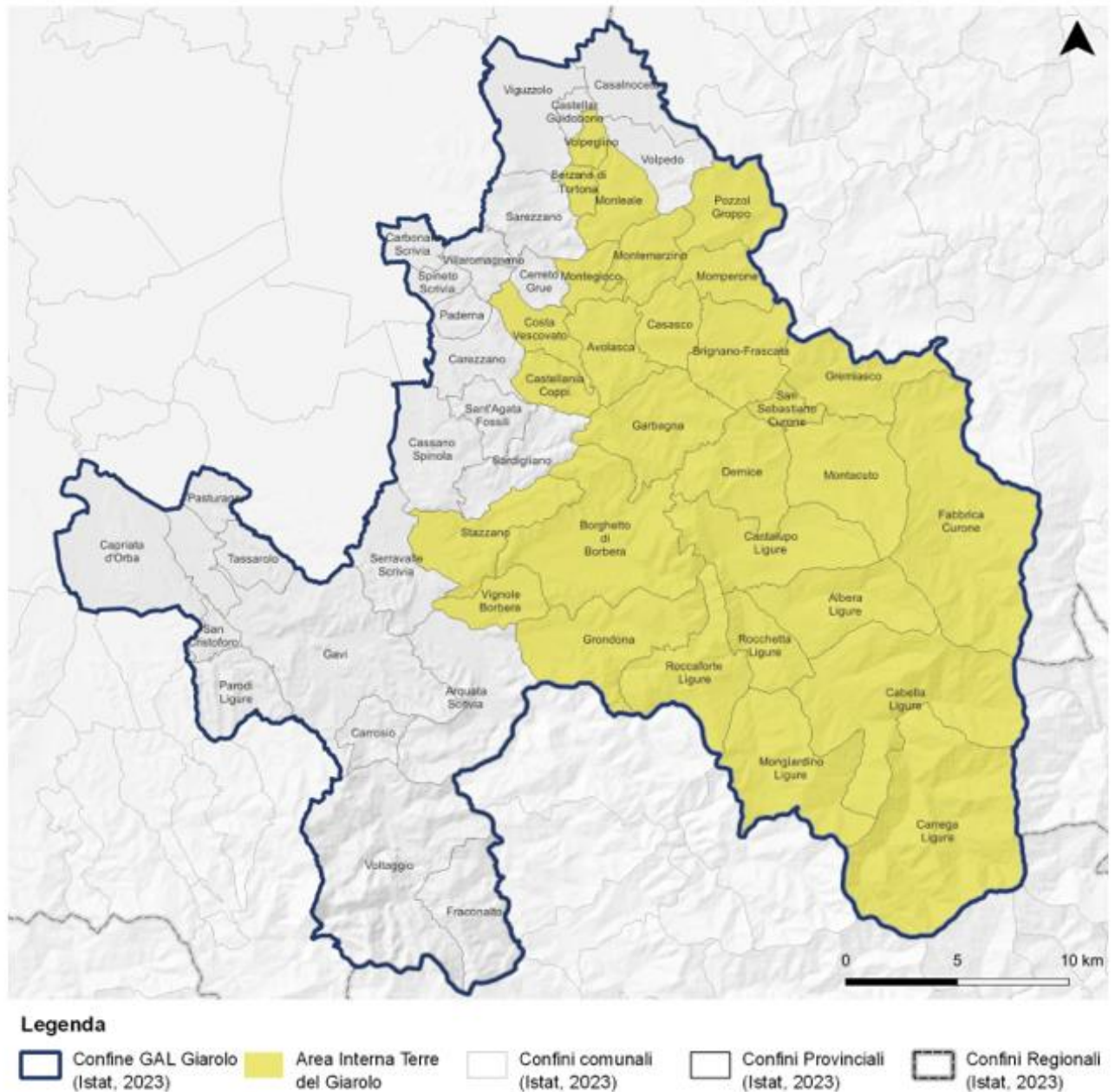


Legenda

- Confine GAL Giarolo
- Area B - Aree rurali ad agricoltura intensiva (Regione Piemonte, 2023)
- Area C1 - Aree rurali intermedie "ordinario" (Regione Piemonte, 2023)
- Area C2 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali (Regione Piemonte, 2023)
- Area D - Aree rurali con problemi di sviluppo (Regione Piemonte, 2023)

Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2023

Figura 4 - Rapporto tra area GAL Giarolo e Area Interna Terre del Giarolo



Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2023

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il GAL Giarolo si estende nell'estremità sud-orientale della Provincia di Alessandria, in quella parte di Appennino che genera l'incontro di 4 regioni (oltre al Piemonte, la Liguria, la Lombardia e l'Emilia Romagna) e che è stata a lungo cerniera naturale tra i sistemi produttivi piemontese e lombardo, da un lato, e la costa ligure dall'altro.

La particolare posizione geografica, oltre a definire il perimetro sud-orientale del GAL (fino, appunto, ai confini amministrativi con le Regioni limitrofe), ha avuto una grande influenza sull'evoluzione socio-economica del territorio e ha guidato le dinamiche aggregative verso progettualità di area vasta, per superare la debolezza insita nell'estrema parcellizzazione amministrativa.

Nelle precedenti programmazioni Leader, tale aggregazione si è andata consolidando, fino a comprendere all'interno del GAL tutto il territorio eleggibile, fino alla fascia urbana novese e tortonese, a nord, e fino al limite di competenza del confinante GAL Borba, a ovest.

Di fatto, soprattutto dopo l'inclusione dei Comuni della Val Lemme (in avvio della programmazione 2014/2020), il GAL rappresenta il complesso delle aree montane e collinari che gravitano sui Comuni polo di Tortona e di Novi e che condividono, in ragione di tali dinamiche territoriali, alcuni elementi distintivi che sono stati fondamento nelle programmazioni passate e su cui si basa anche quella attuale; in particolare:

- un'evoluzione storica comune, di evidente impronta ligure, che connota il patrimonio edificato e che si manifesta nella fitta rete di strade e sentieri (le storiche "vie del sale"), un tempo vie di transito per le relazioni commerciali e ora importanti infrastrutture turistiche, che il GAL ha contribuito a valorizzare
- uno sviluppo geografico, sociale e amministrativo policentrico, che deriva dalla struttura stessa dei luoghi e che si afferma nella trama di centri abitati e di spazi rurali e nella diffusione ramificata della comunità; la capillare struttura amministrativa, che storicamente ha assicurato una garanzia di rappresentanza e di attenzione ai fabbisogni di tutti i cittadini, trova una sintesi nell'azione del GAL
- la piena consapevolezza dell'importanza di consolidare un sistema intercomunale stabile, che alimenta un'integrazione di fatto, soprattutto nell'attività delle Unioni Montane, per ricomporre un quadro unitario di governo del territorio che il GAL sostiene inserendone le istanze in un disegno strategico comune
- una vocazione agricola condivisa, che offre un'impronta paesaggistica univoca, con vigneti e frutteti a marcare le colline con geometrie ordinate e riconoscibili e che, proponendo un potenziale modello di accoglienza turistica di matrice rurale, può trovare opportunità concrete di sviluppo attraverso il GAL.

Valorizzando una prassi consolidata di dialogo con il territorio, che privilegia modelli informali e che utilizza canali di comunicazione diretti e accessibili, il GAL Giarolo ha avviato il processo di elaborazione della SSL seguendo il metodo di progettazione del Quadro Logico (*Logical Framework*), diffusamente utilizzato nei programmi promossi dalla Commissione Europea, che prevede l'individuazione degli ambiti tematici sui quali fondare l'approccio strategico come momento di sintesi di un percorso alimentato da input di natura diversa, da inserire nel percorso stesso secondo un ordine progressivo. Gli input suggeriti dal QL e utilizzati dal GAL sono stati:

- 1) STUDIO DEI DATI DI CONTESTO, per disporre di una fotografia oggettiva del territorio, da porre a base delle successive fasi di confronto (nonché da rappresentare nel successivo capitolo 2 del presente documento); il GAL ha completato tale lavoro in via propedeutica rispetto alla pubblicazione del bando regionale, andando poi successivamente ad approfondire elementi o situazioni

emerse nel dialogo con gli attori locali, eventualmente non considerate nella formazione del quadro di conoscenza iniziale

- 2) VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA 2014-2020, con particolare riguardo ai risultati raggiunti e alle opportunità di capitalizzazione in un orizzonte di medio periodo, tenuto conto della più contenuta prospettiva d'azione temporale che caratterizza la programmazione 2023/2027; anche tale valutazione, condotta dalla struttura tecnica del GAL e condivisa con il proprio CdA, si è chiusa prima della pubblicazione del bando
- 3) COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO E DEGLI OPERATORI LOCALI, per un processo di costruzione dal basso della SSL, a partire dalla comprensione dei principali problemi del territorio e delle loro cause, ma anche dalla conoscenza dei beni e delle opportunità sulle quali costruire degli obiettivi comuni. Tale fase, avviata a bando pubblicato per poter condividere con il territorio fondamenti normativi certi, ha previsto diverse modalità di consultazione, per incoraggiare la partecipazione al processo di sviluppo locale, favorendo l'identificazione dei fabbisogni e la formulazione di proposte di investimento. In particolare:
 - Il GAL ha condotto un **PROGRAMMA DI INCONTRI PUBBLICI** di progettazione partecipata, secondo un calendario elaborato partendo dalle richieste espresse dagli operatori locali. Il programma si è sviluppato su 8 appuntamenti, nel periodo tra fine luglio e fine settembre 2023, e ha compreso un'azione di informazione (dal GAL verso il territorio) ed una di ascolto (dal territorio verso il GAL); nell'ultimo mese si è inserita anche un'attività di restituzione per riflettere con i partecipanti sulle sollecitazioni raccolte nelle fasi precedenti. Le date degli incontri di animazione sono state pubblicate sul sito web del GAL.
Gli incontri, aperti a tutti i soggetti potenzialmente interessati a conoscere gli strumenti e le opportunità offerte dalla programmazione LEADER e a contribuire alla costruzione della SSL, hanno avuto un approccio multi-tematico e inclusivo, per promuovere il confronto tra interessi diversi (enti pubblici, associazioni di categoria, imprese), evitando riunioni settoriali. In tutti è stato utilizzato il metodo dell'animazione partecipata per coinvolgere attivamente i presenti nell'individuazione dei bisogni emergenti e nella scelta delle priorità di intervento.
Il Documento di sintesi dell'animazione, in All. 1, restituisce alla Sez. 1 le sollecitazioni raccolte dal GAL durante gli incontri, fornendo anche verbali e fogli firme, con date e luogo di svolgimento degli stessi (all.1.a).
 - Per raggiungere un pubblico più ampio, stimolando la partecipazione anche da parte di soggetti impossibilitati ad intervenire agli incontri, il GAL ha avviato una **CONSULTAZIONE ONLINE**, aperta dalla fine di luglio alla fine di settembre 2023, utilizzando un formulario Google accessibile attraverso il proprio sito web (con pulsante in home page e dalla sezione attivata per la SSL 2023/2027). La consultazione ha assolto all'obiettivo principale di raccogliere le esigenze, ma anche a quelli secondari di implementare la mailing list di potenziali contatti (il GAL ha scelto un questionario con autenticazione attraverso indirizzo mail) e di individuare i canali più efficaci per veicolare le informazioni connesse alla predisposizione e all'attuazione della SSL.
La Sez. 2 del Documento di sintesi dell'animazione elabora i risultati della consultazione.
 - Il GAL ha previsto anche un'**AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE VIA WEB e VIA SOCIAL**, attraverso:
 - o la predisposizione di una sezione dedicata all'interno del proprio sito internet, per rendere disponibili gli strumenti informativi predisposti
 - o la trasmissione via mail degli stessi strumenti a tutti i soci del GAL
 - o una campagna informativa su profili facebook e instagram (all.1.b).
- 4) VALIDAZIONE DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER, per condividere i fabbisogni raccolti durante la fase di animazione pubblica e per supportare il GAL nella formulazione degli obiettivi sui quali

articolare la propria SSL. L'attività di validazione ha previsto la conduzione di **INTERVISTE QUALITATIVE** a soggetti mirati, individuati per la loro competenza tematica e per la loro capacità istituzionale di inquadrare la conoscenza del territorio in una visione di livello provinciale. Le interviste, di livello tecnico, hanno riguardato 4 associazioni di categoria, l'Ente Parco Appennino Piemontese, ATL Alexala e l'Associazione Colli di Coppi.

La Sez. 3 del Documento di sintesi dell'animazione riassume i contenuti delle interviste.

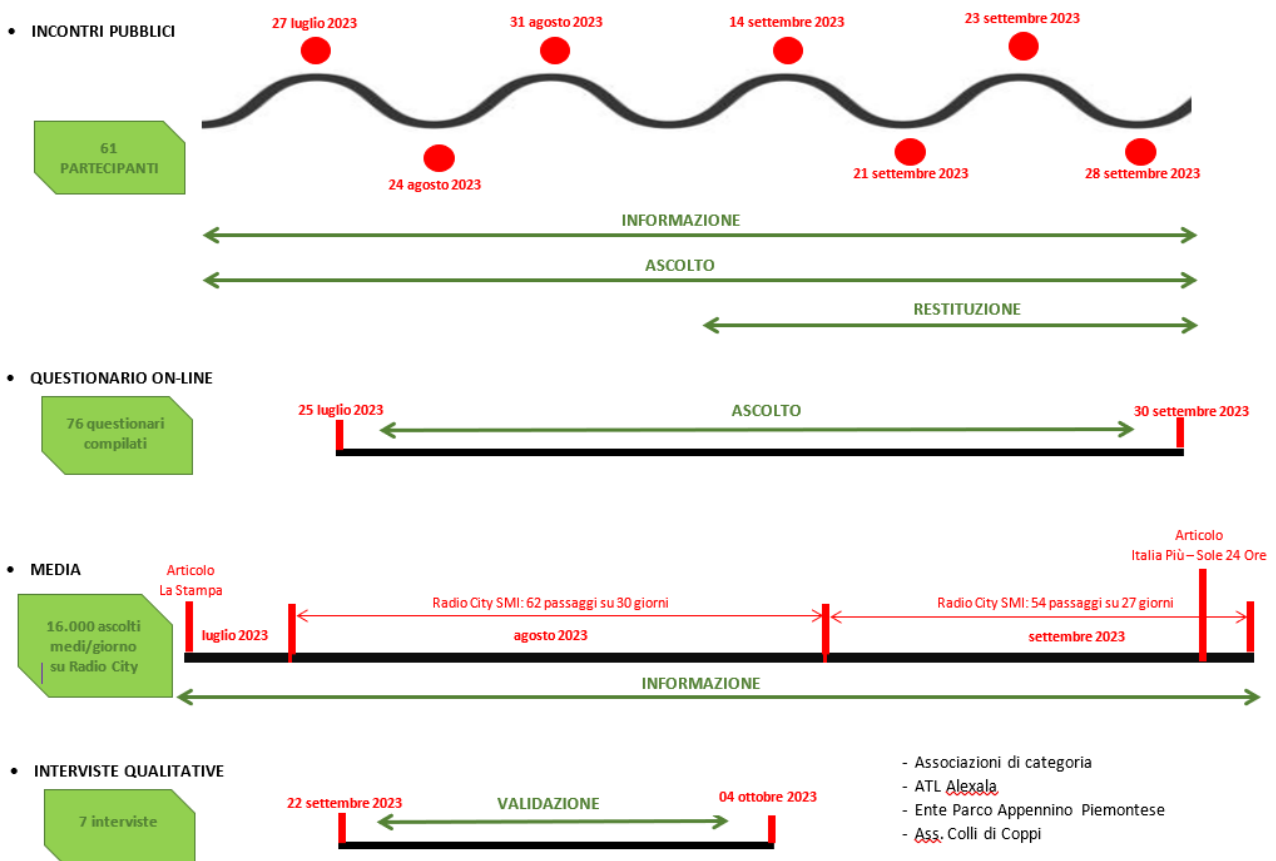
- 5) **INTEGRAZIONE DELLA SSL NELLA PIÙ AMPIA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**, per definire percorsi complementari in grado di attivare sinergie operative e funzionali. In particolare, il GAL è parte del processo di aggregazione legato al riconoscimento di una parte del suo territorio come Area Interna SNAI (in allegato, la deliberazione di adesione del GAL alla Convenzione Aree Interne) ed ha partecipato agli incontri del Tavolo Sviluppo Rurale organizzati in tale ambito, contribuendo alla loro animazione.

Dal punto di vista operativo, il GAL ha scelto di condurre l'attività di animazione con il proprio staff tecnico e con il supporto di un esperto esterno per conferire oggettività al processo e per facilitare l'attività di intermediazione tra i soggetti partecipanti e tra le istanze da questi rappresentate.

Nel corso dell'attività sono stati utilizzati strumenti e materiali a supporto; nel dettaglio:

- 1) SLIDE di presentazione del quadro normativo di riferimento dell'azione GAL e delle misure potenzialmente attivabili per la formazione della sua SSL; le slide sono state utilizzate in tutti gli incontri pubblici e sono state inviate via mail ai soci GAL e a tutti coloro che le hanno richieste
- 2) QUESTIONARIO per la rilevazione dei fabbisogni, a fondamento dell'azione di consultazione on-line
- 3) CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RADIOFONICA (Radio City Solo Musica Italiana – 16.000 ascolti medi giornalieri), per informare la comunità locale dell'azione di animazione in corso e per fornire le indicazioni pratiche per parteciparvi. La campagna ha previsto 116 passaggi su 57 giorni tra agosto e settembre 2023

Schema 1 - Animazione territoriale – Sintesi di strumenti e azioni



2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Con riguardo ai dati di fonte ISTAT riferiti al 2021, il GAL Giarolo conta 49.837 residenti, insediati su un'area di 906,34 kmq; la densità abitativa media è di 54,99 abitanti per kmq, ampiamente inferiore rispetto sia al valore regionale (164,51) che a quello provinciale (114,43).

Premesso che nessun Comune GAL supera le 7.000 unità e che ben 42 non raggiungono le 1.000, 1/3 della popolazione (33,22%) risiede nei 3 centri più grandi (Arquata, Serravalle e Gavi).

Riprendendo le tipologie areali utilizzate per la classificazione delle zone rurali piemontesi, la popolazione GAL è prevalentemente insediata nelle aree C1 (23.846 ab., 104,32 ab/km²) e C2 (17.652 ab., 64,75 ab/km²). La parte restante, rispettivamente 4.421 e 3.918 abitanti, risiede in area B e D, con densità massima rispetto all'ambito GAL nella prima (130,78 ab/km²) e minima nella seconda (10,53 ab/km²).

Tabella 1 – Popolazione residente per tipologia di Comuni

Comuni	Popolazione residente	
	n.ro	%
Arquata, Serravalle e Gavi	16.558	33,22%
Altri Comuni oltre 1.000 ab. (10)	17.610	35,34%
Comuni < 1.000 ab.(42)	15.669	31,44%
Comuni in Area Interna (29)	14.161	28,41%

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Tabella 2-Sintesi indicatori generali popolazione residente GAL Giarolo

Indicatore	N° comuni	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Var. 2011 - 2021 [%]	Densità [ab/km ²]
Area B	3	4.651	4.421	-4,95%	130,78
Area C1	21	25.363	23.846	-5,98%	104,32
Area C2	19	18.436	17.652	-4,25%	64,75
Area D	12	4.512	3.918	-13,16%	10,53
Totale area GAL	55	52.962	49.837	-5,90%	54,99

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E.

La percentuale di residenti nelle aree più svantaggiate (C2 e D) è pari al 43,28% (21.570 unità).

Il 28,41% degli abitanti è compreso nella perimetrazione SNAI.

Sotto il profilo dinamico, l'area è marcatamente colpita da un fenomeno di spopolamento di lungo corso, con una contrazione pari al -5,90% (-3.125 unità) nell'ultimo decennio, maggiore della media provinciale (-4,61%), regionale (-2,32%) e nazionale (-1,19%), a conferma di un trend negativo che ha segnato gli ultimi 50 anni (le alte valli Curone e Borbera hanno perso, nell'intervallo 1971-2011, oltre il 50% della loro popolazione).

Tabella 3- Sintesi indicatori generali popolazione residente per unione comuni GAL Giarolo

Indicatore	N° comuni	Pop.2011	Pop.2021	Var. 2011 - 2021 [%]	Densità [ab/km ²]
Unione Basso Grue Curone	8	9.136	8.761	-4,10%	118,33
Unione Montana Valli Borbera e Spinti	4	7.206	6.759	-6,20%	73,49
Unione Comuni Comunità Collinare del Gavi	3	3.080	2.882	-6,43%	66,58
Unione Montana Valli Curone Grue Ossona	9	3.420	3.027	-11,49%	28,23
Unione Montana Val Lemme	3	1.821	1.584	-13,01%	19,22
Unione Montana Terre Alte	13	3.590	3.198	-10,92%	14,25
Non facenti parte di unioni C.M.	15	24.709	23.626	-4,38%	83,27
Totale area GAL	55	52.962	49.837	-5,90%	54,99

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E.

Fatta eccezione per pochi Comuni (6 su 55), i segnali di sofferenza provengono dall'intero territorio. Il calo demografico meno marcato nelle fasce di fondovalle e nei Comuni prossimi alla rete autostradale ha attenuato la curva discendente, ma la scomposizione del dato medio per aree

tipologiche fotografa una realtà di evidente debolezza sulle fasce di alta valle e nelle zone più periferiche (UM Valli Curone Grue Ossona: -11,49%, UM Val Lemme -13,01%, UM Terre Alte -10,92) dove l'indebolimento del presidio antropico determina anche una contrazione delle attività economiche e l'aggravarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Osservando i dati relativi alla distribuzione della popolazione per fasce di età, si evidenziano gli effetti del processo di spopolamento intervenuto negli ultimi 50 anni, ma anche del difficile rapporto tra l'uomo e la montagna, in una società in cui la qualità della vita si misura in livello di servizi, opportunità di lavoro, presenza di infrastrutture adeguate, facilità di accesso. A un calo del 9% della popolazione U14 anni registrato nell'intervallo 2011-2021 corrisponde una crescita, pur minima (+0,55%) di quella over 65, i quali rappresentano, nel 2021, quasi un terzo del totale (vd. grafici 1 e 2, in calce al paragrafo).

L'indice di dipendenza strutturale, sempre stabilmente al di sopra del 50, è in costante crescita (62,48 nel 2011, 66,24 nel 2021), così come quello di vecchiaia (da 242,75 nel 2011 a 268,42 nel 2021, con valori massimi - 517,99 - in area D); scende soltanto l'indice di ricambio (da 192,18 nel 2011 a 186,81 nel 2021) il quale, tuttavia, si attesta su valori molto superiori a 100, a sottolineare la difficoltà del territorio a mantenere costante la sua capacità lavorativa. Tutti gli indici d'area, in ogni caso, restituiscono una situazione molto peggiore rispetto alle corrispondenti medie regionali (al 2021: Indice di dipendenza 61,73, Indice di vecchiaia 219,86, Indice di ricambio 152,47).

A fronte di un tasso di mortalità praticamente stabile, i valori della natalità si mostrano in continuo calo (da 8,67 nel 2011 a 3,74 nel 2021), con il numero di nascite più che dimezzato, senza particolari differenze tra le tipologie territoriali.

Il saldo migratorio, positivo al 2021 per 307 unità, rallenta rispetto al corrispondente dato medio del 2011 (365).

Tabella 4 – Sintesi indicatori demografici

Tasso di natalità		
annualità	2011	2021
Area B	7,59	3,98
Area C1	9,24	3,68
Area C2	7,88	4,55
Area D	9,41	2,53
Totale area GAL	8,67	3,74
Tasso di mortalità		
annualità	2011	2021
Area B	14,72	13,60
Area C1	15,67	15,26
Area C2	15,42	15,12
Area D	21,24	20,62
Totale area GAL	16,77	16,29

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

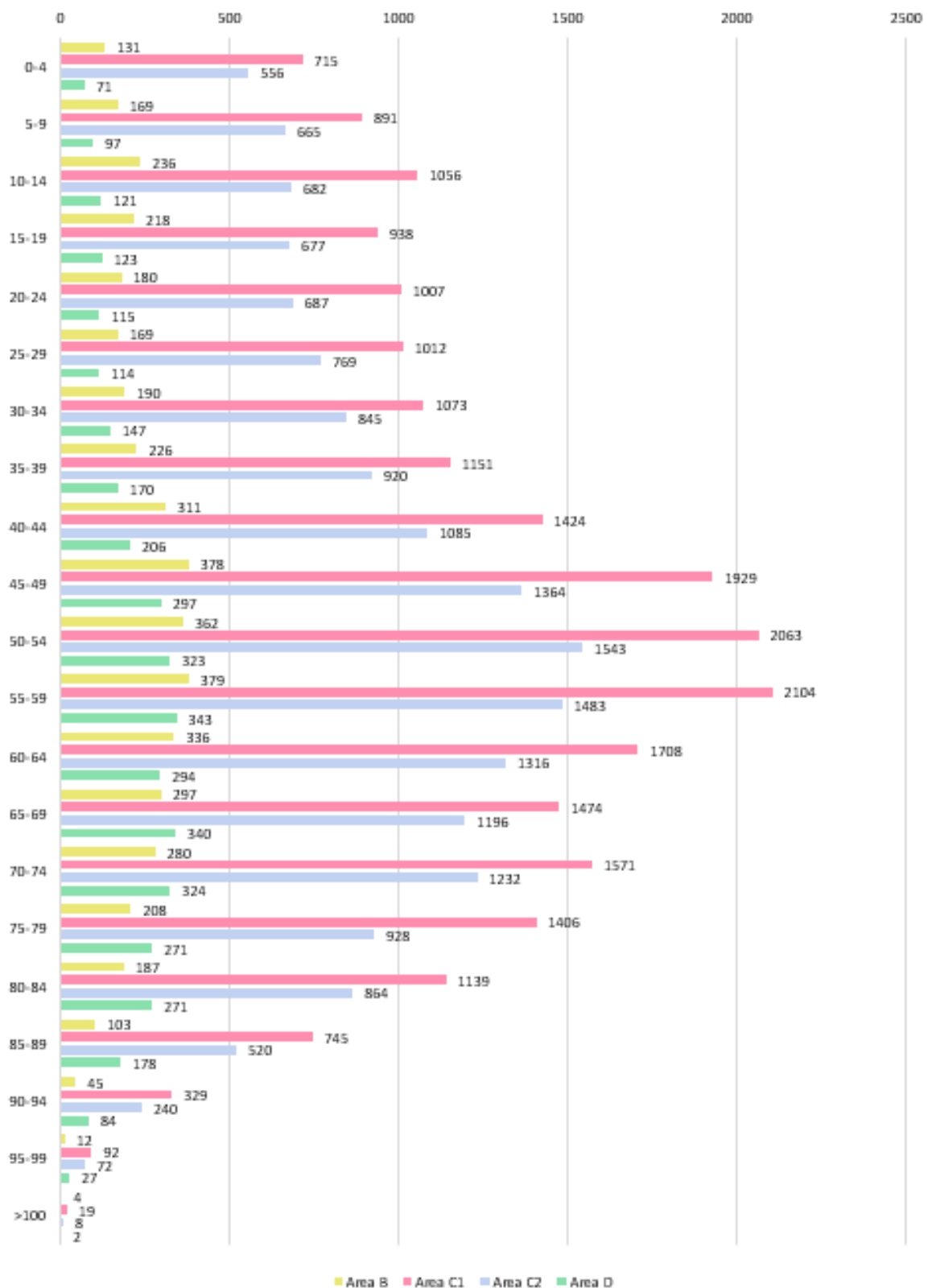
I valori positivi, che nel 2011 erano distribuiti in modo sostanzialmente uniforme sull'intero territorio, nel 2021 si concentrano soprattutto nei tre Comuni di maggiore dimensione (Serravalle, Arquata e Gavi, in ordine), che attraggono residenti anche dal resto dell'area GAL per un livello più elevato di servizi e una maggiore facilità di accesso alle reti di trasporto sovralocali.

La debolezza demografica del territorio ha origini e motivazioni che vanno al di là della capacità di intervento del GAL. Le azioni condotte a sostegno dell'economia locale hanno, in ogni caso, contribuito a:

- conservare il bacino occupazionale che, pur in calo, è comunque garantito dal sistema agricolo, avviando anche quei processi di innovazione e di diversificazione che hanno favorito la permanenza in azienda (e sul territorio) delle giovani generazioni
- attivare nuove forme di economia nei settori del turismo e dei servizi, creando occupazione endogena, anche con i percorsi di accompagnamento alla creazione d'impresa (12 start up nel periodo 2014/2020).

Insieme agli altri strumenti di sviluppo rurale, l'azione Leader è tra i fattori che mantengono positivo il saldo positivo medio dell'area GAL.

Grafico 2 - Popolazione per fasce di età e per tipologia di comuni GAL Giarolo al 2021



Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021 (colore grafico in riferimento a Fig. 3)

Lavoro e struttura economica

L'economia dell'area GAL evidenzia una netta specializzazione rurale; gli investimenti degli ultimi 20 anni nel settore primario hanno consolidato, grazie al sostegno del GAL, un comparto che continua a mostrare situazioni di eccellenza, soprattutto nelle filiere frutta e vino (2 areali di produzione DOC e DOCG: "Gavi o Cortese di Gavi" e "Colli tortonesi"), le quali propongono aziende all'avanguardia e aggregazioni reali ed effettive.

I produttori viti-vinicoli aderiscono a 2 realtà associative: il Consorzio del Gavi (64 aziende, 40 nel GAL), e il Consorzio Piemonte Obertengo (22 aziende, 21 nel GAL); il 75% della frutta delle Valli Curone, Grue, Ossona è commercializzata dalla Cooperativa Volpedo Frutta.

La qualità (prodotto a residuo zero, maturazione in pianta, tracciabilità) e l'innovazione (macchinari condivisi, raccolta meccanizzata) raggiunte dai prodotti simbolo dell'agricoltura locale compensano in parte il ridimensionamento quantitativo che il settore primario ha patito dagli anni 50-60 del secolo scorso e ancora nell'ultimo decennio.

Tabella 5 - Statistiche di sintesi agricoltura GAL Giarolo

indicatori	Aziende 2012	SAU 2012	SAT 2012	Aziende 2022	SAU 2022	SAT 2022
Area B	280	2.333,43	2.484,14	195	2.289,07	2.407,79
Area C1	1.514	8.566,57	10.821,83	1.187	8.484,82	10.931,67
Area C2	1.103	5.172,78	8.004,81	824	4.903,85	7.485,17
Area D	476	4.865,58	8.623,01	372	3.516,50	10.214,87
Totale area GAL	3.373	20.938,36	29.933,79	2.578	19.194,25	31.039,49
indicatori	Aziende 2012	SAU 2012	SAT 2012	Aziende 2022	SAU 2022	SAT 2022
Unione Basso Grue Curone	680	4.393,81	4.927,07	478	4.310,94	4.759,43
U.M. Valli Borbera e Spinti	194	869,94	1.777,73	140	778,43	1.563,00
U.C. Comunità Collinare del Gavi	324	2.073,49	2.384,54	270	2.108,01	2.596,48
U.M. Valle Curone Grue Ossona	649	2.933,96	4.340,45	457	2.651,83	3.888,77
U.M. Val Lemme	123	1.305,16	2.715,72	95	751,58	2.653,63
U.M. Terre Alte	582	3.825,55	5.639,58	475	3.542,49	7.923,77
Comuni non in Unione	821	5.536,46	8.148,69	663	5.050,98	7.654,42
Totale area GAL	3.373	20.938,36	29.933,79	2.578	19.194,25	31.039,49

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Secondo l'Anagrafe Agricola Piemonte, le aziende sono calate del 23,57% tra il 2012 e il 2022, mentre la superficie coltivata è scesa dell'8,33%, con un trend negativo su tutte le fasce territoriali e con un picco più evidente in area D, dove la SAU si è ridotta di circa un terzo nell'ultimo decennio.

In sofferenza è soprattutto l'agricoltura di montagna fatta di piccoli allevamenti diffusi che originano prodotti di qualità nei settori latte (formaggio Montebore) e carne (salame Nobile, carne all'erba), ma patiscono le conseguenze del cambiamento climatico (difficoltà di approvvigionamento idrico) e una generale debolezza strutturale (invecchiamento degli operatori, mancanza di ricambio generazionale).

Nonostante gli allevamenti restino stabili, anche per una parziale compensazione tra le aree C2 e D (in calo) e quelle B e C1 (in crescita), rilevante è la diminuzione nel numero dei capi, in termini assoluti (-36,94%), e con riferimento ai dati UBA (-29,26).

Tabella 6 - Statistiche di sintesi allevamento GAL Giarolo

indicatori	Allevamenti 2012	Capi 2012	UBA 2012	Allevamenti 2022	Capi 2022	UBA 2022
Area B	4	276	57	9	188	40
Area C1	67	69.206	2.310	76	59.537	1.749
Area C2	106	32.716	1.764	101	5.049	1.075
Area D	66	5.565	1.169	57	3.177	885
Totale area GAL	243	107.763	5.299	243	67.951	3.749
indicatori	Allevamenti 2012	Capi 2012	UBA 2012	Allevamenti 2022	Capi 2022	UBA 2022
Unione Basso Grue Curone	15	1.013	450	25	1.315	408
U.M. Valli Borbera e Spinti	37	30.553	779	34	1.445	257
U.C. Comunità Collinare del Gavi	13	283	145	9	160	61
U.M. Valle Curone Grue Ossona	44	1.217	489	38	1.083	308
U.M. Val Lemme	19	645	292	16	1.156	256
U.M. Terre Alte	48	4.488	840	48	3.531	767
Comuni non in Unione	67	69.564	2.303	73	59.261	1.692
Totale area GAL	243	107.763	5.299	243	67.951	3.749

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 7 | Statistiche di sintesi agricoltura biologica GAL Giarolo

indicatori	Aziende BIO 2016	SAU BIO 2016	Aziende BIO 2022	SAU BIO 2022
Area B	11	78,23	19	201,406
Area C1	93	485,14	147	1.046,18
Area C2	83	504,67	135	1.202,58
Area D	60	1.608,01	63	1.160,71
Totale area GAL	247	2.676,06	364	3.610,88
indicatori	Aziende BIO 2016	SAU BIO 2016	Aziende BIO 2022	SAU BIO 2022
Unione Basso Grue Curone	26	132,03	48	297,41
U.M. Valli Borbera e Spinti	6	17,79	16	92,31
U.C. Comunità Collinare del Gavi	15	132,92	18	167,78
U.M. Valle Curone Grue Ossona	44	169,79	71	463,18
U.M. Val Lemme	11	763,87	8	312,57
U.M. Terre Alte	78	837,57	97	1.315,19
Comuni non in Unione	67	622,08	106	962,40
Totale area GAL	247	2.676,06	364	3.610,88

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

La quasi totalità dei produttori locali lavora da tempo in una logica di lotta integrata, anche per un servizio diffuso di assistenza tecnica che accompagna le aziende verso la sostenibilità ambientale e l'agricoltura di precisione; in crescita è anche l'orientamento al biologico (18,8% di SAU nel 2022, + 35% rispetto al 2016).

Secondo il Reg.ASIA:

- il settore secondario, localizzato nelle aree più prossime alla viabilità di fondovalle e alla rete autostradale, conta al 2020 () 12.951 addetti e 3.432 UL, queste ultime concentrate nel manifatturiero (39,12%) e nelle costruzioni (58,68%), con realtà produttive complessivamente in calo (-5,98%)
- il terziario rappresenta 7.895 addetti e 2.614 UL, con prevalenza nel commercio (35,42%), nelle attività professionali (13,81%) e nei servizi ricettivi e di ristorazione (12,17%). In controtendenza rispetto agli altri settori, compensa il calo del comparto del commercio (fisiologico in un contesto di contrazione demografica), con la crescita di quasi tutti gli altri; spicca il consolidamento del sistema di accoglienza turistica (+15%) che, pure ancora sotto-dimensionato (come segnalato dagli stakeholder in sede di analisi), ha beneficiato dello stimolo dato dagli investimenti degli enti locali nell'infrastrutturazione del territorio.

I dati dell'Oss. Regione Piemonte avvalorano le rilevazioni del Reg.ASIA, evidenziando la riduzione degli esercizi di vicinato, scesi tra il 2008 e il 2018 del 6,73%, specialmente nei Comuni in area C2 e D e sul territorio dell'UM Val Borbera e Spinti (-24 unità; -46,15%). Il decremento riguarda anche le strutture singole di medio-grandi dimensioni (-24,5%) sul fondovalle.

Aumentano i Comuni privi di attività commerciali (da 9 a 12), con un progressivo spostamento dell'offerta sui centri urbani ai confini esterni dell'area GAL (Serravalle e Arquata), dove raddoppiano i centri commerciali (da 6 a 12). La presenza dell'outlet di Serravalle, realtà di scala sovra-regionale, resta un elemento distintivo dell'offerta commerciale del territorio, pur se la struttura non ha mai interagito con il sistema locale (nonostante diversi infruttuosi tentativi) e non ha mai generato vere ricadute a suo vantaggio.

In merito alla somministrazione di alimenti e bevande, il trend generale è in crescita (+3,55%; +13 unità) ed esprime la più evidente correlazione con la dimensione qualitativa del sistema primario; valori molto positivi riguardano l'agriturismo (+24%), a segnalare una tendenza alla diversificazione da parte delle aziende agricole, sempre più propense a proporre offerte esperienziali come forma di integrazione del reddito e di specializzazione verso la domanda turistica.

In tutti gli ambiti, il tessuto imprenditoriale è formato da realtà di piccola dimensione; le micro-imprese sono l'89,00% del totale nel secondario e addirittura il 94,64% nel terziario. Solo il comparto industriale segnala una quota, pur minima (1,59%), di imprese in fascia media.

Tabella 8 - Addetti e Unità Locali (U.L.) dei Macro-settori di attività economica (ATECO) GAL Giarolo

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Addetti 2015	Addetti 2018	Addetti 2020	U.L. 2015	U.L. 2018	U.L. 2020
Estrazione di minerali da cave e miniere (B)	0	1	1	0	2	2
Attività manifatturiere (C)	3.133	3.733	3.732	340	334	320
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	15	16	18	7	3	3
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E)	55	96	107	9	14	13
Costruzioni (F)	1.545	1.415	1.198	514	467	480
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)	3.476	3.688	3.453	955	952	926
Trasporto e magazzinaggio (H)	786	942	1.105	151	166	174
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)	1.060	1.170	1.097	277	315	318
Servizi di informazione e comunicazione (J)	66	74	134	42	48	46
Attività finanziarie e assicurative (K)	164	181	158	76	80	84
Attività immobiliari (L)	132	129	127	101	109	109
Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	509	513	505	341	358	361
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	264	302	416	72	88	179
Istruzione (P)	22	44	34	10	17	16
Sanità e assistenza sociale (Q)	424	407	484	146	155	187
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	97	117	72	43	48	42
Altre attività di servizi (S)	273	318	309	147	170	172
TOTALE	12.021	13.147	12.951	3.231	3.326	3.432

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 9 - Unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) ripartite per classi di addetti GAL Giarolo

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Unità Locali per classi di addetti (2015)			Unità Locali per classi di addetti (2020)		
	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale
Industria (da B a E)	301	43	356	274	52	338
<i>di cui Attività manifatturiere (C)</i>	290	38	340	263	45	320
Costruzioni (F)	490	21	514	454	25	480
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunica- zione (da G a J)	1.329	89	1.425	1.350	104	1.464
<i>di cui Commercio all'ingrosso e al detta- glio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)</i>	1.287	89	1.383	1.306	103	1.418
<i>di cui Servizi di informazione e comunica- zione (J)</i>	42	0	42	44	1	46
Attività finanziarie e assicurative; Atti- vità immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	576	14	590	718	15	733
<i>di cui Attività finanziarie e assicurative (K)</i>	73	3	76	82	2	84
<i>di cui Attività immobiliari (L)</i>	101	0	101	109	0	109
<i>di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)</i>	402	11	413	527	13	540
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrat- tenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	333	12	346	406	10	417
<i>di cui Istruzione; Sanità e assistenza so- ciale (da P a Q)</i>	148	7	156	195	7	203
<i>di cui Attività artistiche, Sportive, di intrat- tenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)</i>	185	5	190	211	3	214
TOTALE	3.029	179	3.231	3.202	206	3.432

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2020

Tabella 10 - Statistiche di sintesi commercio GAL Giarolo

indicatori	Esercizi di vicinato 2008	Strutture sin- gole 2008	Centri comm. 2008	Esercizi di vicinato 2018	Strutture sin- gole 2018	Centri comm. 2018
Area B	43	4	0	36	2	0
Area C1	308	23	4	319	11	8
Area C2	218	22	2	183	20	4
Area D	55	4	0	44	3	0
Totale area GAL	624	53	6	582	36	12
indicatori	Esercizi di vicinato 2008	Strutture sin- gole 2008	Centri comm. 2008	Esercizi di vicinato 2018	Strutture sin- gole 2018	Centri comm. 2018
Unione Basso Grue Curone	74	8	0	68	6	0
U.M. Valli Borbera e Spinti	52	3	1	28	3	1
U.C. Comunità Collinare del Gavi	29	2	0	29	1	0
U.M. Valle Curone Grue Ossona	31	6	0	33	6	0
U.M. Val Lemme	10	0	0	8	0	0
U.M. Terre Alte	36	5	0	33	4	0
Comuni non in Unione	392	29	5	383	16	11
Totale area GAL	624	53	6	582	36	12

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 11 - Statistiche di sintesi somministrazione alimentare e bevande GAL Giarolo

indicatori	Es. di somm. 2008	Agriturismi 2008	Totale 2008	Es. di somm. 2018	Agriturismi 2018	Totale 2018
Area B	13	2	15	17	2	19
Area C1	146	11	157	131	19	150
Area C2	97	24	121	114	25	139
Area D	60	13	73	55	16	71
Totale area GAL	316	50	366	317	62	379
indicatori	Es. di somm. 2008	Agriturismi 2008	Totale 2008	Es. di somm. 2018	Agriturismi 2018	Totale 2018
Unione Basso Grue Curone	27	6	33	36	5	41
U.M. Valli Borbera e Spinti	23	6	29	31	5	36
U.C. Comunità Collinare del Gavi	11	0	11	17	2	19
U.M. Valle Curone Grue Ossona	24	7	31	24	10	34
U.M. Val Lemme	14	3	17	14	3	17
U.M. Terre Alte	33	17	50	33	18	51
Comuni non in Unione	184	11	195	162	19	181
Totale area GAL	316	50	366	317	62	379

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Attrattività del territorio

Pur con profili diversi rispetto alle vicine colline UNESCO, anche l'area del Giarolo propone i **caratteri tipici di una "campagna nobile"**, in cui il sistema paesaggistico è qualificato dalle estese superfici vitate e quello architettonico unisce un'evidente dimensione rurale e un'impronta culturale riconoscibile.

Da sempre via commerciale da e verso la costa ligure, l'area GAL è stata a lungo entroterra di Genova e dalle varie dominazioni liguri ha ereditato una rete diffusa di edifici nobiliari, retaggio di un periodo storico (tra '600 e '700) in cui il territorio fu centro di villeggiatura delle principali famiglie genovesi (in particolare, gli Spinola), che qui costruirono le loro eleganti dimore di campagna. Pur non rappresentando veri e propri beni faro, esse caratterizzano molti dei centri storici del territorio, i cui nuclei originali si sono formati intorno ad esse.

Di periodo storico differente, ma con potenzialità più rilevanti sono l'area archeologica di Libarna, di epoca romana (oltre 4.000 visitatori nel 2019), e il forte di Gavi, di impianto seicentesco su precedente castello medievale (circa 10.000 accessi/anno nel periodo pre-Covid). Animati da una domanda di prossimità, prevalentemente di tipo giornaliero, qualificano l'offerta culturale del territorio, pur se non pienamente inseriti nel sistema di fruizione territoriale, che privilegia la dimensione outdoor e il più caratteristico paesaggio rurale.

Sotto il profilo ambientale, l'area ospita quasi 200 km² di aree protette. Tra queste, il sistema della Rete Natura 2000 riguarda 144,99 km², il 15,98% della superficie totale. Si integrano ad essa, per un'estensione complessiva di 54,50 km²:

- il Parco Naturale Capanne di Marcarolo (in area GAL solo per la parte compresa sul Comune di Voltaggio)
- la Riserva Naturale del Neirone (nel Comune di Gavi)
- il Parco Naturale Alta Val Borbera (a Carrega Ligure).

L'importante rete ciclo-escursionistica, allestita soprattutto grazie alle risorse rese disponibili nella precedente programmazione FEASR (Op. 7.5.1 e 7.5.2, quest'ultima a regia GAL) lungo le storiche vie del sale (o "vie del mare") è, oggi, l'elemento di attrazione potenzialmente più rilevante, anche

per alcune azioni di messa in rete non ancora pienamente valorizzate, ma di grande capacità distintiva; in particolare:

- sulle strade su cui è nata la leggenda di Fausto Coppi, si organizza "La Mitica", una delle più importanti ciclo-storiche a livello nazionale, tappa del circuito Giro d'Italia d'Epoca, su diversi tracciati per differenti livelli di preparazione, da percorrere in modalità slow e non competitiva, con partecipanti anche dall'estero
- su iniziativa del Parco Appennino Piemontese, è stato completato il Cammino Piemonte Sud, che riunisce in una rete di sentieri, tutte le aree protette di competenza dell'Ente Parco (esperienza unica a livello regionale), con 9 tappe e oltre 100 km di percorso in area GAL, presentati e descritti in un sito promozionale in implementazione (<https://www.piemontesud.it/>).

Tali iniziative, con quelle di dimensione più puntuale che il territorio sta realizzando, legano natura, cultura, identità e produzioni eno-gastronomiche in un modello di fruizione sostenibile che, adeguatamente valorizzato, può coniugare la scoperta del territorio con la conservazione del suo paesaggio tradizionale.

La sostanziale assenza di insediamenti produttivi di grande dimensione e la permanenza di una struttura economica tipicamente rurale hanno infatti scongiurato le situazioni di compromissione territoriale che hanno, invece, interessato le fasce di fondovalle di molti altri contesti montani, rendendo possibile e, in un certo senso, più agevole il processo di recupero che il territorio ha avviato con il sostegno del GAL, scegliendo di valorizzare in un ambiente ben conservato la sua significativa identità.

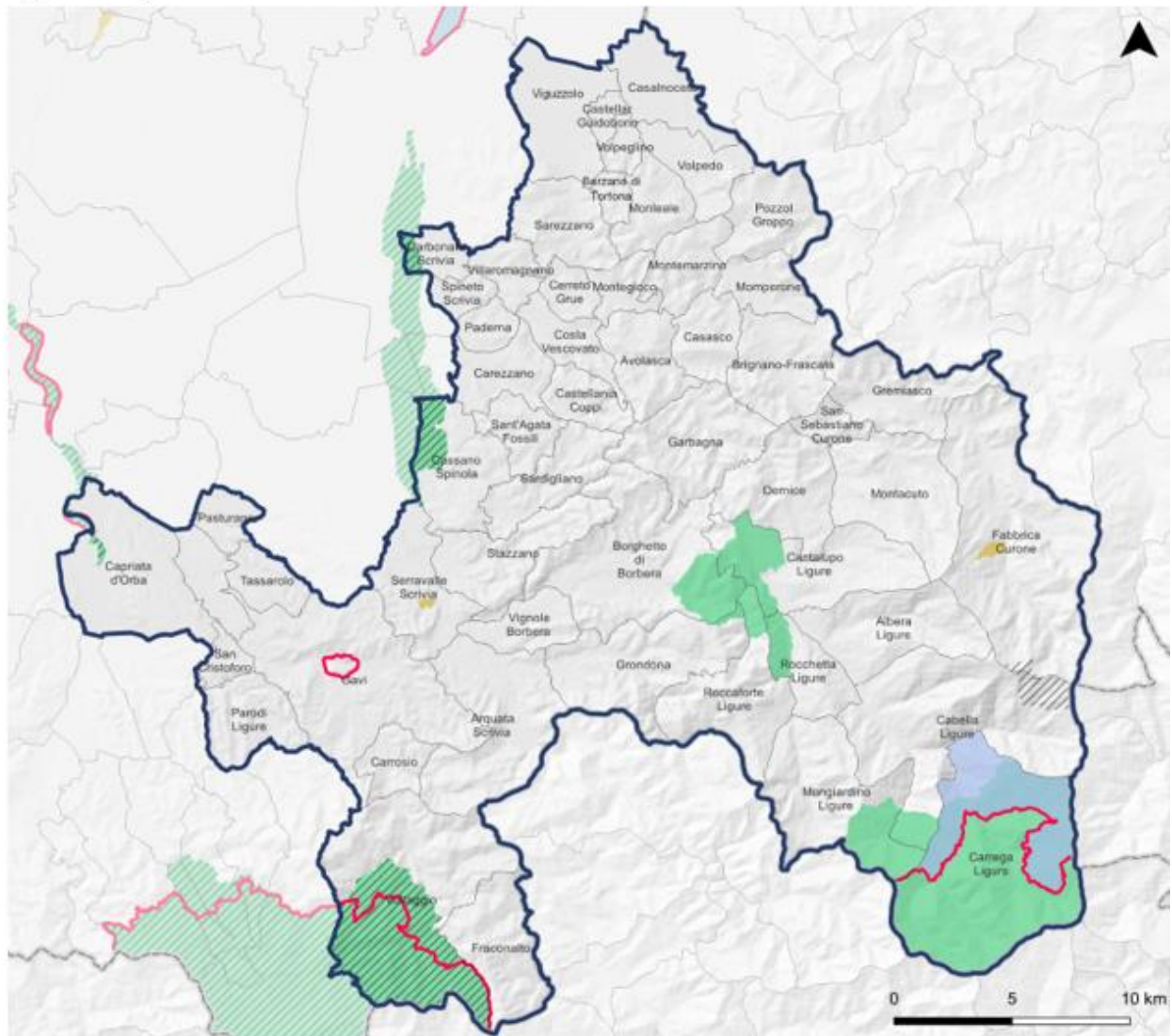
Il processo non è, ovviamente, concluso, in parte perché il patrimonio storico nella disponibilità degli enti è veramente molto esteso e si presta ad azioni di rigenerazione ad orientamento turistico-culturale (anche per il successivo insediamento negli spazi recuperati di nuove economie, a sostegno della vitalità socio-economica del territorio), in parte perché, in una generale qualità del costruito, si rilevano elementi detrattori anche in manufatti di epoca recente, che non hanno alcun valore intrinseco, ma che penalizzano la fruizione complessiva del paesaggio antropico nel quale sono inseriti.

Un'evidente debolezza, in tale contesto, è rappresentata dall'offerta ricettiva che, pur in crescita nella componente extra-alberghiera, non consente di proporsi sul mercato come vera destinazione turistica (cresce il numero degli arrivi, ma si riduce il tempo di permanenza); i posti letto disponibili sull'area del GAL Giarolo sono complessivamente 2.892 (dato 2022), 5,2 ogni 100 abitanti (tasso di ricettività), 3,2 per km² (densità ricettiva), con una dimensione media di 11,75 per struttura.

Tabella 12 – Siti Natura 2000

5 Siti di Interesse Comunitario (SIC)	Capanne di Marcarolo (IT1180026) Massiccio dell'Antola, M.te Carmo, M.te Legna (IT1180011) Strette della Val Borbera (IT1180009) Greto dello Scivia (IT1180004) Torrente Orba (IT1180002);
4 Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Capanne di Marcarolo (IT1180026) Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo (IT1180025) Greto dello Scivia (IT1180004) Torrente Orba (IT1180002)
1 Area contigua	Area contigua dell'Alta Val Borbera
Altri siti di interesse naturale	Rio dell'Olmo (IT1180020) Arenarie di Serravalle Scivia (IT1180021).

Figura 5 - Inquadramento territoriale siti Rete Natura 2000 GAL Giarolo



Legenda

- | | | |
|--|--|---|
|  Confine GAL Giarolo (Istat, 2023) |  Zone Protezione Speciale (PPR, 2017) |  Aree contigue (PPR, 2017) |
|  Siti Interesse Comunitario (PPR, 2017) |  Siti Interesse Naturale (PPR, 2017) |  Aree protette (PPR, 2017) |

Tabella 13 – Offerta turistica

ALBERGHIERO	2015		2019		2020		2021		2022	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Unione Basso Grue Curone	3	65	2	51	2	51	2	51	2	51
U.M. Valli Borbera e Spinti	1	21	1	21	1	21	1	21	1	21
U.C. Comunità Collinare del Gavi	2	37	2	37	2	38	2	38	2	38
U.M. Valle Curone Grue Ossona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U.M. <u>Val</u> Lemme	2	35	2	35	2	35	2	35	2	35
U.M. Terre Alte	3	65	3	65	3	69	3	69	3	69
Comuni non in Unione	21	651	21	562	20	557	19	533	19	538
Totale area GAL	32	874	31	771	30	771	29	747	29	752
EXTRA-ALBERGHIERO	2015		2019		2020		2021		2022	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Unione Basso Grue Curone	7	46	7	48	8	53	9	59	13	102
U.M. Valli Borbera e Spinti	7	51	12	69	11	64	10	60	10	60
U.C. Comunità Collinare del Gavi	8	71	8	83	8	83	9	103	10	106
U.M. Valle Curone Grue Ossona	9	116	10	120	11	132	11	132	11	132
U.M. <u>Val</u> Lemme	9	240	9	227	9	227	10	251	9	247
U.M. Terre Alte	18	163	23	267	25	277	28	299	31	309
Comuni non in Unione	52	659	76	781	78	900	79	940	75	903
Totale area GAL	110	1.346	145	1.595	150	1.736	156	1.844	159	1.859
LOCAZIONI TURISTICHE	2015		2019		2020		2021		2022	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Unione Basso Grue Curone	0	0	0	0	0	0	0	0	6	26
U.M. Valli Borbera e Spinti	0	0	1	2	2	5	2	5	3	9
U.C. Comunità Collinare del Gavi	0	0	1	5	4	33	5	37	5	37
U.M. Valle Curone Grue Ossona	0	0	2	16	3	28	3	20	3	20
U.M. <u>Val</u> Lemme	0	0	0	0	0	0	4	23	4	23
U.M. Terre Alte	0	0	0	0	2	11	2	11	2	11
Comuni non in Unione	0	0	6	32	15	80	24	111	35	155
Totale area GAL	0	0	10	55	26	157	40	207	58	281

TOTALE	2015		2019		2020		2021		2022	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Unione Basso Grue Curone	10	111	9	99	10	104	11	110	21	179
U.M. Valli Borbera e Spinti	8	72	14	92	14	90	13	86	14	90
U.C. Comunità Collinare del Gavi	10	108	11	125	14	154	16	178	17	181
U.M. Valle Curone Grue Ossona	9	116	12	136	14	160	14	152	14	152
U.M. <u>Val</u> Lemme	11	275	11	262	11	262	16	309	15	305
U.M. Terre Alte	21	228	26	332	30	357	33	379	36	389
Comuni non in Unione	73	1.310	103	1.375	113	1.537	122	1.584	129	1.596
Totale area GAL	142	2.220	186	2.421	206	2.664	225	2.798	246	2.892

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2020, 2021, 2022

Tabella 14 -Statistiche di sintesi flussi turistici GAL Giarolo

Provenienza	2015		2019		2020		2021		2022	
	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Italia	19.536	58.858	17.691	42.375	9.716	26.416	17.073	39.252	19.998	40.814
Eestero	20.419	37.833	25.059	48.214	8.118	16.123	15.681	31.474	30.741	54.041
Totale area GAL	39.955	96.691	42.750	90.589	17.834	42.539	32.754	70.726	50.739	94.855

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2020, 2021, 2022

Tabella 15 | Tempo Medio di Permanenza (TMP) flussi turistici GAL Giarolo

Provenienza	2015	2019	2020	2021	2022
Italia	3,01	2,40	2,72	2,30	2,04
Eestero	1,85	1,92	1,99	2,01	1,76
Totale area GAL	2,42	2,12	2,39	2,16	1,87

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2015, 2019, 2020, 2021, 2022

Servizi e accessibilità

Il decremento demografico e le dinamiche socio-economiche negative che hanno interessato il territorio impattano diretto sul livello qualitativo e quantitativo dei servizi che il territorio stesso è in grado di proporre, in un circolo vizioso in cui la debolezza della domanda porta alla progressiva smobilitazione dell'offerta.

Il rapporto tra scuola e territorio è uno dei più interessati da questo processo involutivo. Sull'area operano 4 Istituti Comprensivi: Viguzzolo, che serve le Valli Curone e Grue, Arquata, che comprende i plessi della Val Borbera, Serravalle, cui fanno capo Stazzano e Cassano Spinola, Gavi, per il Gaviese e la Val Lemme.

Tabella 16 – Distribuzione dei plessi scolastici (2023)

	Plessi	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
IC Viguzzolo	Casalnoceto	x	x	
	Garbagna	x	x	
	Gremiasco	x		
	San Sebastiano Curone	x	x	x
	Viguzzolo	x	x	x
	Volpedo	x	x	x
IC Arquata - Vignole	Arquata	x	x	x
	Borghetto Borbera	x	x	
	Grondona		x	
	Rocchetta Ligure	x	x	x
	Vignole Borbera		x	x
IC Serravalle Scrivia	Cassano Spinola		x	x
	Serravalle Scrivia	x	x	x
	Stazzano	x	x	x
IC Gavi	Capriata d'Orba	x	x	x
	Carrosio		x	
	Franca Villa Bisio		x	
	Gavi	x	x	x
	San Cristoforo		x	
	Tassarolo		x	
Voltaggio	x	x		

In 14 Comuni è presente la scuola per l'infanzia, 20 sono sede di scuola primaria, 11 di secondaria di 1° grado.

Fattori comuni a tutti gli istituti è l'impovertimento dei servizi di supporto alla didattica (attività extra-scolastiche) e dell'offerta laboratoriale, per una evidente questione di costi. Serie sono le ripercussioni sulla socialità dei ragazzi, per la dispersione delle loro condizioni di residenzialità e per l'assenza di occasioni alternative, soprattutto nelle fasce più marginali del territorio.

Nei plessi di alta valle, il trend in decrescita della popolazione scolastica mette a rischio l'autonomia del servizio (l'IC Viguzzolo ha meno di 700 iscritti, con

la soglia minima fissata a 600), ma anche la qualità di sua erogazione: l'offerta formativa è penalizzata dal fenomeno delle pluriclassi sulla scuola primaria e secondaria di 1° grado; l'orario ridotto di alcune mono-sezioni della scuola dell'infanzia indebolisce il suo ruolo a supporto della famiglie e aggrava l'isolamento dei bambini più piccoli. L'offerta di istruzione secondaria di 2° è del tutto assente; i centri di riferimento, esterni all'area, sono principalmente Tortona e Novi Ligure, ma anche Voghera, per alcuni percorsi (ad esempio, l'agrario) non attivi sul territorio piemontese di più immediata prossimità.

Il tema dei trasporti, centrale perché si ripercuote su tutte le componenti sociali e sulle prospettive di loro evoluzione, sconta evidenti elementi di criticità, che derivano:

- dal processo di rarefazione del servizio sulle aree a domanda debole (dal 2012 ad oggi, il taglio di chilometri garantiti dal TPL è stato del 30% e i contributi regionali a sostegno dei servizi comunali integrativi sono diminuiti di oltre il 60%);
- dall'alto grado di dispersione insediativa in numerosi centri e frazioni, per la struttura morfologica del territorio, con valli brevi che si intersecano tra loro e che creano un reticolo di strade minori, senza veri e propri assi principali.

Di fatto, il TPL si concentra sulle fasce scolastiche e, pur senza dare copertura adeguata a tale tipologia di utenza (durata dei viaggi e cambi tra tratte diverse, a incidere sui tempi di studio, sulla difficoltà di frequenza delle attività extrascolastiche e sulla qualità di vita delle famiglie), lascia scoperte tutte le altre, innescando l'ennesimo circolo vizioso che alimenta le dinamiche locali:

- da un lato, la domanda debole non consente di investire sull'implementazione del servizio
- dall'altro, è impossibile sostenere la domanda se la qualità dell'offerta non raggiunge livelli adeguati alle esigenze dei potenziali fruitori (frequenza delle corse, capillarità dei centri serviti).

A ciò, si aggiunge l'obiettivo difficoltà di programmare servizi che riguardano i collegamenti esterni al territorio e la connessione alla rete ferroviaria, per la già richiamata posizione di confine dell'area GAL e per l'impossibilità, da parte delle amministrazioni locali, di incidere sull'interazione tra le competenze di 3 Regioni diverse, in termini di orari, coincidenze, intermodalità.

In merito ai servizi sanitari, i Comuni GAL sono compresi nell'ASL di Alessandria e, all'interno di questa, nel Distretto Novi-Tortona. I presidi ospedalieri di riferimento sono collocati appunto nei due Comuni polo, entrambi non compresi nell'area Leader. La rete di medicina territoriale può contare, innanzitutto, sulla Casa della Salute di Arquata Scrivia, aperta 24/24 ore e in grado di erogare anche prestazioni specialistiche. Sono presenti, inoltre, alcuni sportelli amministrativi decentrati e ambulatori infermieristici, a Cabella, Garbagna, Gavi, Montegioco, San Sebastiano e Serravalle, con frequenza di servizio variabile (da settimanale a mensile) e con presenza di personale in orari contingentati. Postazioni per servizi di telemedicina sono state attivate presso alcune RSA.

Con riguardo alla rete internet, il 97,61% delle utenze residenziali è servito da una velocità pari o inferiore a 30mbps, solo lo 0,77% dispone di una velocità maggiore ai 100 mbps; il 27,55% è privo di accesso alla rete. Rispetto al Piano Strategico Banda Ultralarga, nato per ridurre il divide digitale, vede in area GAL, al 2022, vede i cantieri di posa della fibra

quasi terminati, mentre in ritardo è la realizzazione della linea wireless (36 Comuni in progettazione).

Tabella 17 - Statistiche di sintesi internet linea fissa GAL Giarolo

indicatori	% famiglie 0 mbps	% famiglie 0-30 mbps	% famiglie 30-100 mbps	% famiglie >100 mbps
Area B	7,81%	92,03%	0,00%	0,00%
Area C1	14,13%	82,44%	2,10%	1,30%
Area C2	31,13%	62,92%	4,14%	1,77%
Area D	57,13%	42,86%	0,00%	0,00%
Totale area GAL	27,55%	70,06%	1,56%	0,77%
indicatori	% famiglie 0 mbps	% famiglie 0-30 mbps	% famiglie 30-100 mbps	% famiglie >100 mbps
Unione Basso Grue Curone	11,19%	88,75%	0,00%	0,00%
U.M. Valli Borbera e Spinti	31,68%	58,35%	8,30%	1,67%
U.C. Comunità Collinare del Gavi	42,83%	57,17%	0,00%	0,00%
U.M. Valle Curone Grue Ossona	30,93%	69,02%	0,00%	0,00%
U.M. Val Lemme	11,57%	88,43%	0,00%	0,00%
U.M. Terre Alte	45,10%	54,87%	0,00%	0,00%
Comuni non in Unione	24,40%	65,28%	6,39%	3,88%
Totale area GAL	27,55%	70,06%	1,56%	0,77%

Elaborazione propria su dati AGCOM, 2019

Tabella 18 - Statistiche di sintesi stato di avanzamento Piano Strategico Banda Ultra Larga GAL Giarolo

UBL Fibra 2022	in programmazione	in progettazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Area B	0	0	0	1	1	1
Area C1	1	1	5	1	9	4
Area C2	0	0	6	3	7	3
Area D	0	0	6	1	3	2
Totale area GAL	1	1	17	6	20	10
UBL Wireless 2022	in programmazione	in progettazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Area B	0	3	0	0	0	0
Area C1	0	14	2	1	4	0
Area C2	0	11	0	4	4	0
Area D	0	8	0	2	2	0
Totale area GAL	0	38	2	7	10	0
UBL Fibra 2022	in programmazione	in progettazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Unione Basso Grue Curone	0	1	1	2	2	2
U.M. Valli Borbera e Spinti	0	0	1	0	2	1
U.C. Comunità Collinare del Gavi	0	0	1	0	2	0
U.M. Valle Curone Grue Ossona	0	0	2	3	3	1
U.M. Val Lemme	0	0	0	0	1	2
U.M. Terre Alte	0	0	7	0	4	2
Comuni non in Unione	1	0	5	1	6	2
Totale area GAL	1	1	17	6	20	10
UBL Wireless 2022	in programmazione	in progettazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Unione Basso Grue Curone	0	6	1	0	1	0
U.M. Valli Borbera e Spinti	0	2	0	0	2	0
U.C. Comunità Collinare del Gavi	0	2	0	1	0	0
U.M. Valle Curone Grue Ossona	0	5	0	3	1	0
U.M. Val Lemme	0	2	0	0	1	0
U.M. Terre Alte	0	9	0	2	2	0
Comuni non in Unione	0	10	1	1	3	0
Totale area GAL	0	38	2	7	10	0

Fonte: Elaborazione propria su dati Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 2022

Fattori ambientali

L'area GAL presenta oggi tutte le condizioni di debolezza proprie dell'Appennino interno, con una serie di caratteri peculiari che derivano da specifici fattori ambientali:

- rispetto alla morfologia classica della montagna alpina (valli a sviluppo lineare, che degradano velocemente dalle testate alla pianura), le vette più moderate degli Appennini e le colline che le precedono danno vita ad uno sviluppo territoriale assai più articolato, con valli brevi e contorte, che si incontrano in un succedersi intricato, senza un vero fondovalle su cui gravitare; la morfologia dei luoghi ha influito sull'organizzazione dello spazio fisico, con l'insediamento umano disperso su borgate e piccoli centri urbani, e su quello relazionale, con caratteri spiccati di residenzialità diffusa, che non hanno mai portato al formarsi di concentrazioni significative e che hanno sempre posto all'attenzione degli enti locali un problema di qualità e capillarità dei servizi
- pur servito da importanti infrastrutture viarie (2 assi autostradali tangenti a nord - A21 - e ad est - A7), la viabilità di accesso locale non possiede, soprattutto in alta valle, caratteristiche geometriche tali da consentire lo scorrimento veloce, allungando i tempi di percorrenza, pur con distanze dai nodi autostradali non elevate; il territorio ha quindi progressivamente perso la centralità di luogo di scambio quale era fino alla metà del secolo scorso, divenendo semplice via di transito (lungo le autostrade) o, al più, base logistica (in prossimità degli svincoli) per flussi di merci e di persone che non producono ricadute sul sistema locale
- la vicinanza con i capoluoghi liguri e lombardo, rispetto ai quali l'area si colloca in posizione praticamente baricentrica, ha orientato in direzione di questi ultimi la domanda di lavoro della popolazione locale, svuotando i piccoli centri soprattutto della popolazione giovane, talvolta verso gli stessi capoluoghi, spesso verso i centri urbani di fondovalle più serviti in termini di vie di comunicazione veloci e di linee di trasporto pubblico
- gravano, sull'area GAL in generale e sul sistema agricolo in particolare, il problema del regolare approvvigionamento idrico, cui l'Alessandrino nel suo complesso è particolarmente esposto, e i fenomeni di dissesto idrogeologico, in aggravamento a causa dei cambiamenti climatici e della debole manutenzione delle "vie" d'acqua.

Molti dei fattori che ne definiscono la perifericità aprono il territorio a prospettive di sviluppo che potrebbero favorire un progressivo riequilibrio delle dinamiche interne all'area e delle relazioni che essa intrattiene con le aree forti dello sviluppo territoriale:

- la frequentazione, anche se parziale, del territorio ha evitato fenomeni di abbandono irreversibile dei piccoli centri e, allo stesso tempo, ha favorito il mantenimento del costruito nelle strutture tipologiche originarie, con circoscritti elementi dissonanti, consentendo un approccio diverso alla conservazione degli insediamenti storici e presentando, anche grazie al sostegno del GAL, esempi riusciti di recupero del patrimonio architettonico, nel rispetto dell'identità culturale locale
- il sistema produttivo ha contribuito in maniera decisiva a caratterizzare un contesto paesaggistico e ambientale di particolare interesse; non a caso, il Piano Paesaggistico Regionale individua, tra i rilievi e i pendii del territorio, alcune delle principali emergenze fisico-naturalistiche piemontesi, con sistemi agroforestali vari, insediamenti tradizionali integri e un buon equilibrio tra ambiente naturale, rurale e antropico
- pur presente in ragione di fenomeni di abbandono degli areali agricoli, principalmente nella fasce pedemontane e di pianura, la diffusione di robinieti e di boscaglie di invasione è limitata, per il ruolo importante che il sistema agricolo svolge nella manutenzione del territorio e nella conservazione della bio-diversità; le aree boscate segnalano una prevalente presenza di latifoglie, con particolare riferimento a faggete, querceti, castagneti e orni-ostrieri (carpino nero e frassino orniello)

- l'area ha buoni livelli di qualità dell'aria; secondo il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (ARPA Piemonte) solo 7 Comuni (Arquata, Carbonara, Casalnoceto, Cassano Spinola, Serravalle, Vignole e Viguzzolo) sono classificati come "zone di piano" (aree in cui si registrano superamenti dei limiti di legge), mentre i rimanenti 48 sono "zone di mantenimento", senza particolari indicazioni. Al 2022, il monitoraggio ARPA su base comunale non rileva valori superiori alla soglie limite definite dalla normativa per le classi di inquinanti PM10, PM2,5 e NOx
- per quanto riguarda, il consumo di suolo, il dato 2021 è di 3.910,36 ha, il 4,31% della superficie totale, con un incremento lieve (+1,05%) dal 2015; evidente è la relazione tra il grado di perifericità e la percentuale di suolo consumato e, quindi, con valori massimi in corrispondenza dell'area B (7,77%) e minimi per l'area D (1,86%).

Tabella 19 - Statistiche di sintesi consumo di suolo GAL Giarolo

indicatori	Sup. comunale [ha]	Cons. suolo 2015 [ha]	% cons. suolo 2015	Cons. suolo 2021 [ha]	% cons. suolo 2021
Area B	3.380,37	253,43	7,50%	262,74	7,77%
Area C1	22.858,43	1.651,59	7,23%	1.659,94	7,26%
Area C2	27.262,78	1.285,21	4,71%	1.296,12	4,75%
Area D	37.203,21	679,67	1,83%	691,56	1,86%
Totale area GAL	90.704,78	3.869,90	4,27%	3.910,36	4,31%
indicatori	Sup. comunale [ha]	Cons. suolo 2015 [ha]	% cons. suolo 2015	Cons. suolo 2021 [ha]	% cons. suolo 2021
Unione Basso Grue Curone	7.403,91	551,11	7,44%	565,35	7,64%
U.M. Valli Borbera e Spinti	9.197,28	401,22	4,36%	406,54	4,42%
U.C. Comunità Collinare del Gavi	4.328,69	259,08	5,99%	262,14	6,06%
U.M. Valle Curone Grue Ossona	10.721,81	367,58	3,43%	369,20	3,44%
U.M. Val Lemme	8.932,98	241,25	2,70%	244,79	2,74%
U.M. Terre Alte	22.438,97	477,09	2,13%	480,73	2,14%
Comuni non in Unione	27.681,15	1.572,57	5,68%	1.581,61	5,71%
Totale area GAL	90.704,78	3.869,90	4,27%	3.910,36	4,31%

Fonte: Elaborazione propria su dati Ispra, 2021.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<p>In una situazione di debolezza demografica, alcuni Comuni di fascia collinare hanno attratto nuovi residenti, attenuando il trend negativo</p> <p>Quote altimetriche non elevate e assenza di veri e propri fattori di impedenza geografica alla residenzialità</p> <p>Saldo migratorio positivo</p>
Punti di debolezza	<p>Generale tendenza allo spopolamento, soprattutto dei Comuni più periferici (nell'ultimo decennio: UM Valli Curone Grue Ossoina -11,49%, UM Val Lemme -13,01%, UM Terre Alte -10,92)</p> <p>Struttura insediativa diffusa e frammentata</p> <p>Densità abitativa non omogenea ed elevata dispersione della popolazione dei territori montani</p> <p>Invecchiamento della popolazione (i residenti di età superiore ai 65 anni sono quasi un terzo del totale)</p> <p>Basso rapporto tra nascite e popolazione</p> <p>Popolazione in uscita dal mondo del lavoro superiore a quella in entrata (difficoltà del territorio a mantenere costante la sua capacità lavorativa)</p>
Opportunità	<p>Inserimento di una parte consistente del territorio nella Strategia Nazionale per le Aree interne, con l'imminente attivazione di politiche sperimentali mirate a superare la crisi demografica</p> <p>Sviluppo del sistema turistico, anche con la creazione di nuove imprese, per la formazione di occasioni di occupazione endogena, che aumentino la permanenza della popolazione</p>
Minacce	<p>Perdita di presidio antropico nelle aree montane più marginali</p> <p>Contrazione dei servizi alla popolazione, per la ridotta capacità di spesa delle amministrazioni locali e sovralocali</p> <p>Indebolimento del sistema produttivo primario nel territorio montano, con conseguente perdita del suo bacino occupazionale</p>

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<p>Consolidata capacità ed esperienza del sistema produttivo primario</p> <p>Presenza di aziende agricole strutturalmente robuste (comparti vino e frutta), con una buona propensione all'investimento e all'innovazione, con un'accentuata capacità di diversificazione, con la presenza di organismi aggregativi (consorzi)</p> <p>Elevata specializzazione in produzioni ad elevato valore aggiunto (vino e frutta), con apertura ai mercati sovralocali e all'esportazione verso mercati esteri</p> <p>Eccellenze produttive e loro legame con il territorio</p> <p>Crescita del settore turistico, con incremento del numero di aziende</p>
----------------	--

	Crescita dei settori dei servizi
Punti di debolezza	<p>Crisi di lungo periodo (numero di aziende in costante calo)</p> <p>Svantaggi strutturali per le imprese agricole di montagna, con scarsa ciclicità generazionale all'interno delle imprese</p> <p>Spopolamento e invecchiamento della popolazione</p> <p>Basse prospettive occupazionali sul territorio per il capitale umano più istruito</p>
Opportunità	<p>Propensione alla diversificazione e alla multifunzionalità delle aziende agricole, soprattutto in un'ottica di sviluppo del turismo rurale</p> <p>Basso carico antropico e assenza di fattori rilevanti di compromissione ambientale</p> <p>Buona propensione all'auto-imprenditoria</p> <p>Crescita della domanda di servizi turistici <i>outdoor</i></p> <p>Interesse crescente per le produzioni agro – alimentari tipiche locali, come componente distintiva di un'offerta di turismo rurale</p> <p>Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio</p>
Minacce	<p>Problemi di approvvigionamento idrico a detrimento del sistema agricolo e delle sue produzioni</p> <p>Abbandono del territorio da parte dei giovani verso territori più appetibili dal punto di vista dell'offerta di lavoro</p> <p>Debolezza della domanda interna a causa della rarefazione del tessuto demografico</p> <p>Prolungata fase recessiva dell'economia nazionale</p>

Attrattività del territorio

Punti di forza	<p>Elevata qualità paesaggistico-ambientale del territorio, non interessato da fenomeni di sviluppo intensivo e, quindi, sostanzialmente integro</p> <p>Buon livello di integrazione tra sistema insediativo e aree coltivate (paesaggio rurale fortemente connotato dalle tradizioni produttive prevalenti)</p> <p>Sviluppo di una buona rete di infrastrutturazione turistica (itinerari ciclo-escursionistici realizzati a valere sulle Op. 7.5.1 e 7.5.2 del PSR 2014/2020)</p> <p>Insedimenti e centri abitati di struttura tradizionale, con un patrimonio storico-architettonico di pregio e ben conservato</p> <p>Presenza di emergenze ambientali e storico-culturali di potenziale interesse turistico</p> <p>Presenza di un importante patrimonio materiale costituito soprattutto dalle specificità agricole locali, che sostengono l'indotto enogastronomico e turistico</p> <p>Funzione di presidio ambientale da parte delle imprese agricole</p> <p>Condizioni ambientali favorevoli per una fruizione turistica senza vincoli di stagionalità</p>
----------------	--

Punti di debolezza	<p>Copertura ricettiva non uniforme e generale carenza di posti letto</p> <p>Disagi nella viabilità e nel trasporto pubblico</p> <p>Offerta turistica al di sotto delle potenzialità del territorio e non sufficientemente caratterizzata verso target definiti</p> <p>Carenza di iniziative di comunicazione e di valorizzazione coordinate a livello sovralocale</p> <p>Presenza di elementi detrattori in manufatti di epoca recente</p>
Opportunità	<p>Propensione alla transizione ecologica da parte del sistema produttivo primario</p> <p>Avvio di azioni di recupero del patrimonio edilizio storico</p> <p>Sviluppo del turismo rurale e crescita della domanda per forme di fruizione legate alla natura, all'enogastronomia e all'outdoor</p> <p>Integrazione tra produzioni agroalimentari di qualità e patrimonio locale</p> <p>Prossimità ai bacini metropolitani di Milano e Genova (tempi di percorrenza inferiori all'ora)</p> <p>Sul territorio sono nati e hanno vissuto alcuni personaggi "storici" di fama internazionale che, adeguatamente comunicati, possono diventare importanti fattori di immagine</p> <p>Presenza di aree protette</p> <p>Inserimento della proposta locale di turismo outdoor in una strategia di valorizzazione e di promozione di livello regionale</p>
Minacce	<p>Processi di degrado morfologico in atto</p> <p>Marginalizzazione delle attività agricole non competitive, con ricadute negative sulle componenti ambientali e sulla manutenzione del territorio</p>

Servizi e accessibilità

Punti di forza	<p>Senso di appartenenza alla comunità locale e al territorio</p> <p>Presenza di forme consolidate e di dialogo e cooperazione tra le comunità locali (ruolo delle Unioni Montane)</p>
Punti di debolezza	<p>Marginalità del territorio rispetto alla rete viaria (debolezza del reticolo stradale minore)</p> <p>Scarsa dotazione di connessioni del trasporto pubblico tra ambiti rurali e centri ed ambiti urbani: l'area si caratterizza come realtà periferica a domanda debole, con conseguenti problematiche di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi</p> <p>Contrazione progressiva dei servizi alla persona nelle aree a domanda debole, per l'impossibilità degli enti pubblici erogatori a sostenerne i costi</p> <p>Indebolimento dei servizi scolastici e marginalità rispetto ai poli di istruzione secondari di secondo grado</p> <p>Ridotta presenza di servizi ricreativi e difficoltà di mantenerne la capillarità, con conseguenti scarse possibilità di socializzazione per i giovani</p>
Opportunità	<p>Inserimento di una parte consistente del territorio nella Strategia Nazionale per le Aree interne, con l'imminente attivazione di politiche</p>

	<p>sperimentali mirate a superare la crisi demografica, con l'attivazione di servizi di cittadinanza</p> <p>Agricoltura sociale e turismo accessibile quali opportunità di garantire anche servizi a favore della popolazione</p>
Minacce	<p>Rarefazione dei servizi scolastici come vincolo alla possibilità di inversione del trend demografico in area montana</p> <p>Fenomeni di esclusione sociale delle fasce deboli (anziani e giovani)</p> <p>Rischio di abbandono delle aree rurali marginali e di conseguente perdita del presidio antropico</p>

Fattori ambientali

Punti di forza	<p>Presenza di aree protette</p> <p>Presenza di numerose aree di interesse paesaggistico-ambientale individuate come tali nel Piano paesaggistico regionale</p> <p>Basso livello di antropizzazione e assenza di elementi evidenti di compromissione delle risorse ambientali</p> <p>Vicinanza al sistema residenziale urbano, che favorisce la frequentazione, pur parziale, del territorio, evitando fenomeni di abbandono irreversibile</p> <p>Ridotto consumo di suolo</p>
Punti di debolezza	<p>Vulnerabilità ai rischi naturali e fenomeni di dissesto idrogeologico connessi al progressivo abbandono dei territori in quota</p> <p>Residenzialità diffusa con difficoltà strutturali per assicurare un'adeguata capillarità di erogazione dei servizi</p> <p>Debolezza della viabilità di accesso locale</p>
Opportunità	<p>Valorizzazione del patrimonio ambientale come elemento di contesto per la promozione di un turismo rurale di qualità</p> <p>Naturale vocazione del territorio per forme di fruizione per il turismo lento, che limitano gli interventi di infrastrutturazione e, soprattutto, il loro livello di irreversibilità</p> <p>Consolidamento delle attività agricole in aree marginali, in un'ottica di difesa della biodiversità e di manutenzione del territorio</p> <p>Collegamento funzionale tra turismo e fruizione dei territori rurali e delle risorse naturali</p>
Minacce	<p>Rischio idrogeologico e carenza idrica</p> <p>Perdita del presidio antropico sulle aree più decentrate</p>

2.3. Fabbisogni

I dati statistici e di contesto, presentati e analizzati nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2, restituiscono l'immagine di un territorio in evidente sofferenza, nel quale la tenuta del sistema economico è seriamente minacciata dal progressivo indebolimento del tessuto sociale. Riconosciute dalla Regione Piemonte come Area Interna e, per questo, **inserite nel programma di sostegno definito dalla politica nazionale SNAI**, specificamente pensata per i territori caratterizzati da importanti svantaggi di natura geografica e demografica, le fasce più propriamente montane

dell'area GAL esprimono dinamiche di crescente marginalizzazione, con effetti negativi anche sui territori collinari più prossimi ai centri urbani, i quali faticano a contrastare i fenomeni di spopolamento che svuotano le valli soprattutto dei loro cittadini più giovani privandole, nei fatti, di una prospettiva di futuro.

In effetti, il sistema sociale ed economico del GAL Giarolo vive una situazione contraddittoria che si esprime su diversi livelli:

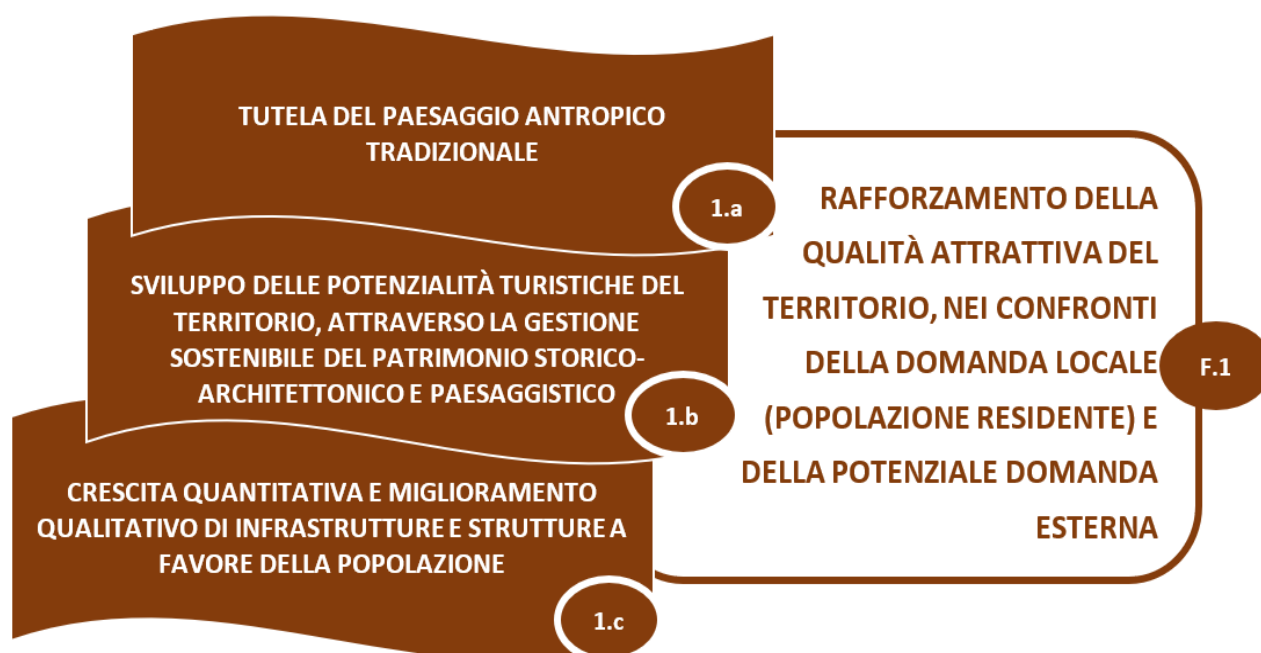
- in un quadro generale di produzioni di qualità, il settore primario mantiene una propria capacità competitiva, soprattutto nei comparti del vino e della frutta, entrambi in grado di inserirsi in mercati che vanno ben oltre i confini regionali; le politiche di sviluppo qualitativo sostenute dal GAL nei precedenti periodi di programmazione hanno consolidato la vitalità dell'agricoltura locale senza, tuttavia, che ciò determinasse un impatto sulla tenuta demografica e con una ricaduta parziale sulla crescita di iniziative economiche indotte
- la sostanziale assenza di insediamenti produttivi e la permanenza di una struttura economica tipicamente rurale hanno scongiurato le situazioni di compromissione territoriale che hanno, invece, interessato le fasce di fondovalle di molti altri contesti montani, rendendo possibile e, in un certo senso, più agevole un processo di transizione ecologica che il territorio, in parte, ha già avviato, lavorando per la conservazione della sua significativa identità in un paesaggio integro e ben conservato, che il GAL ha contribuito a infrastrutturare e che può contare oggi anche sul ruolo promozionale e di animazione sostenuto dal Parco Appennino Piemontese
- la fama raggiunta da alcuni prodotti di eccellenza ha alimentato una potenziale domanda di turismo rurale che, però, il territorio non è ancora stato in grado di soddisfare, per una carenza ricettiva che non gli consente di valorizzare adeguatamente la vicinanza con la Liguria e con l'area milanese; in ciò si motiva anche la nuova sensibilità delle aziende agricole locali verso percorsi di diversificazione, per accrescere la propria capacità di accoglienza, a beneficio della permanenza in azienda delle giovani generazioni
- la distanza non eccessiva dai centri urbani in cui si concentra l'erogazione dei principali servizi di cittadinanza ha favorito la migrazione dalle aree più marginali, ma ha fatto sì che l'esodo non sia stato sempre definitivo e non abbia causato la perdita totale di presidio antropico; pur nell'evidenza negativa dei numeri, gli abitanti originari hanno, spesso, mantenuto un legame con il territorio, caratterizzato, in primo luogo, dalla permanenza della popolazione più anziana e, poi, dalla conservazione delle proprietà (sia fabbricati che terreni), talvolta fruite per il pendolarismo del fine settimana (in particolare, in Val Borbera), o per la villeggiatura estiva.

Se la figura del margine (e, quindi, della marginalità) definisce uno spazio in cui si identificano un *dentro* e un *fuori*, il percorso per avvicinare gli estremi, per ridurre le distanze tra ciò che è *dentro* e ciò che è *fuori*, parte dall'identificazione condivisa di alcuni fabbisogni che, nel confronto con il territorio, il GAL ha declinato sulla sua effettiva capacità di azione e sul contributo che esso è in grado di offrire per invertire le tendenze negative in atto, secondo un ordine di priorità che muove da una visione collettiva di cui il GAL è parte: costruire una società stabile, fortemente riferita a valori sociali ed economici permanenti, condivisi e essenziali i quali, nell'integrazione tra operatori, risorse e strumenti, consentano di fronteggiare i processi di trasformazione in atto, governandoli senza esserne succubi e senza abdicare alla propria dimensione storica e culturale.

In questo senso, cogliendo il bisogno di **PROSPETTIVA** espresso da un'area di cui tutti gli indicatori demografici evidenziano la debolezza, il GAL ha aggregato le esigenze cui dare risposta con la propria SSL, in tre fabbisogni che tematicamente le correlano e sulle quali costruire la propria strategia di intervento.

F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA

La prima dimensione esigenziale riguarda il sistema delle risorse locali e la necessità di garantirne la conservazione e l'accessibilità, per mantenere vivo e vitale il territorio attraverso la tutela dei suoi elementi identitari e la loro messa in rete, come potenziali fattori di attrazione e di competitività.



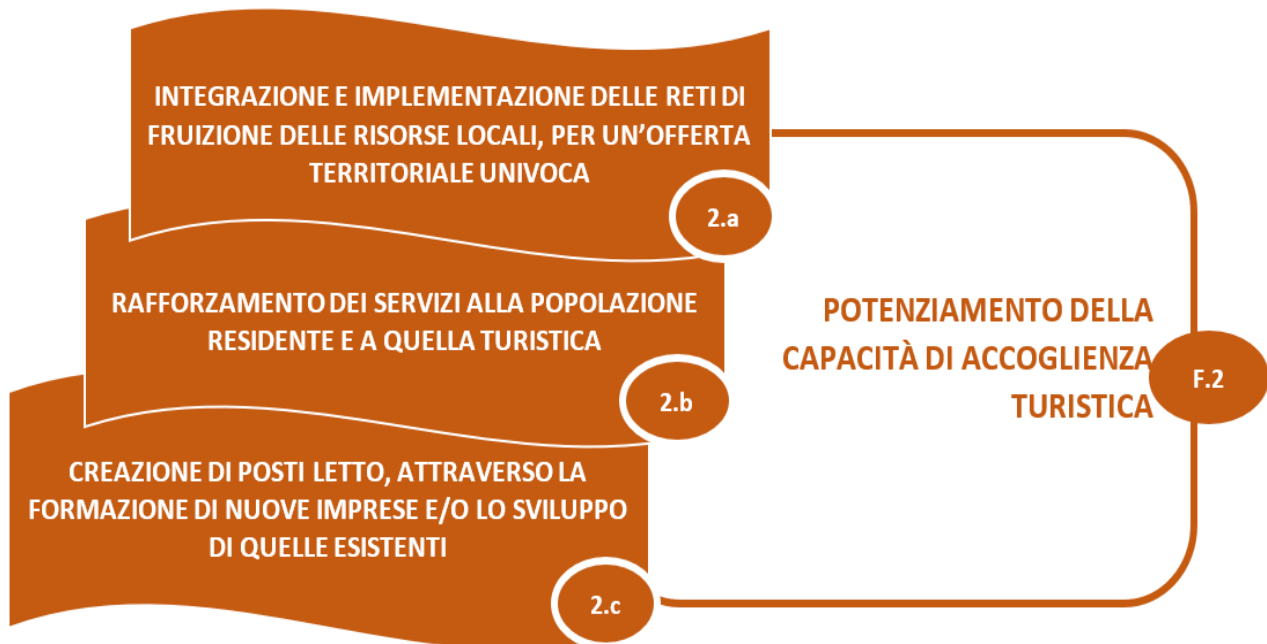
L'esigenza di rendere attrattivo il territorio (o, meglio, di consolidare il percorso di qualificazione territoriale che le amministrazioni locali hanno già avviato, anche con il supporto del GAL) deve intendersi in senso inclusivo, vale a dire:

- come bisogno della domanda interna, già espresso e identificato, di poter disporre di luoghi e di spazi di socialità, per migliorare la qualità della vita dei cittadini di oggi e di domani (attrattività del territorio anche nei confronti di potenziali nuovi residenti);
- come necessità di creare le condizioni di contesto (qualità delle risorse, presenza di strutture e di infrastrutture per la loro fruizione) per stimolare una domanda di tipo turistico e, quindi, per creare un'economia endogena sostenibile.

F.2 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Il secondo ordine di esigenze riguarda il sistema dell'accoglienza e, nello specifico la necessità di rafforzare i servizi in favore della domanda turistica (destinazione ospitale) e, contemporaneamente,

di estendere le opportunità ludico-ricreative a favore della domanda interna (destinazione inclusiva).



Il bisogno che viene espresso dal territorio è quello di crescere come sistema turistico e, quindi, di mettere in valore i fattori ambientali di cui dispone e che sono predisponenti, per migliorare la qualità della vita della popolazione locale, nella consapevolezza che l'implementazione dei servizi risponde, in egual misura, alle esigenze dei turisti e dei residenti, perché entrambe le tipologie di utenti possono fruirne:

- direttamente, come consumatori del servizio creato,
- indirettamente, per la ricaduta del servizio sull'economia del territorio; si pensi, a questo proposito, alla creazione di posti letto, necessaria per sostenere la domanda turistica e, quindi, per creare valore aggiunto dal "consumo" delle risorse locali (cosa che non accade, o accade molto limitatamente, nella fruizione "mordi e fuggi" delle escursioni giornaliere).

F.3 - SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE

L'area GAL ha bisogno di un rinnovamento economico e sociale rispetto al quale il turismo può e deve diventare una componente strategica, per la sua capacità di influire positivamente su molti

altri settori imprenditoriali, ma anche per la necessità di essere sostenuto da questi.



Si leggono in questo senso:

- il bisogno di diversificazione delle imprese agricole che, da un lato, migliora la redditività soprattutto delle realtà più marginali, dall'altro supporta la costruzione di proposte di tipo esperienziale;
- il bisogno di creare opportunità occupazionali per i giovani, affinché questi rimangano sul territorio, ma anche per stimolare nuove forme di economia, in grado di rendere più attraente il territorio;
- il bisogno di mantenere la vitalità complessiva del territorio, intrecciando il turismo con l'agricoltura, con l'artigianato e con il terziario commerciale, come stimolo tanto all'offerta di servizi, quanto alla domanda di consumi.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Con la finalità generale di dare risposte concrete ai fabbisogni identificati a conclusione della fase di analisi, il GAL definisce il proprio impianto strategico con riferimento a due dimensioni concettuali che, sintetizzate nel titolo del presente documento programmatico, orientano tutte le operazioni di attuazione e le legano tra di loro verso l'organizzazione di un modello di sviluppo inclusivo, in grado di creare un filo ideale di congiunzione tra: il passato e le sue testimonianze; il presente e le sue necessità; il futuro e le sue aspirazioni.

Le due dimensioni concettuali sono:

- la conservazione del territorio GAL (**PRESERVARE**), come luogo vivo e vitale, nel quale sia possibile abitare, lavorare, trovare occasioni di svago e di socialità; nella sua declinazione pratica, ciò significa:
 - o difendere il tessuto sociale, sempre più rarefatto, con azioni che abbiano un impatto diretto sulla qualità della vita della popolazione locale
 - o tutelare gli elementi identitari del patrimonio ambientale (architettura e paesaggio), non come semplici testimonianze del passato, ma come spazi intorno ai quali costruire la comunità del futuro
 - o proteggere il know how imprenditoriale e la qualità delle produzioni tradizionali, mantenendo la capacità di produrre delle aziende locali (settore agricolo) e stimolando il consolidamento di un'economia turistica non ancora affermata.
- lo sviluppo delle potenzialità endogene che il territorio esprime (**VALORIZZARE**), per metterlo nella condizione di cogliere le opportunità che derivano dalle nuove tendenze di una domanda turistica in forte evoluzione; la messa in valore si organizza su due livelli:
 - o il primo, più materiale, prevede di creare le condizioni strutturali e infrastrutturali affinché il territorio aumenti il suo livello di attrattività, nei confronti della domanda interna, perché scelga consapevolmente di restare, e di quella esterna, perché trovi le motivazioni per fruirne (**QUALITÀ DELLE RISORSE**)
 - o il secondo, più organizzativo, riguarda il potenziamento dei servizi connessi all'ospitalità turistica e il loro orientamento verso un target di utenza ben definito (**QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA**).

Su tali premesse, il GAL mantiene l'orientamento strategico già condiviso nel periodo 2014/2020, scegliendo di lavorare sul consolidamento dell'offerta turistica territoriale, anche per capitalizzare e mettere a sistema quanto realizzato nel corso della precedente programmazione, integrandolo con le iniziative di organizzazione e di promozione condotte dagli enti sovralocali (soprattutto Ente Parco e Alexala) e favorendo il coinvolgimento attivo della componente privata, per un impatto diretto sull'economia locale e per la sostenibilità nel tempo del percorso avviato.

La particolarità del periodo di programmazione 2023-2027, più breve del precedente e con una dotazione finanziaria ridimensionata in ragione dell'anticipo di risorse di cui i GAL hanno goduto nella fase di estensione del periodo precedente, ha spinto il GAL a concentrare la sua SSL su un solo ambito tematico, per far sì che le iniziative previste possano avere dimensioni sufficienti ad attivare le ricadute attese.

La focalizzazione su un unico tema ha, inoltre, permesso di svolgere in modo più efficace il lavoro di definizione dei contenuti e di loro concertazione con il territorio, agevolando la successiva fase di

impostazione dei bandi e le azioni di animazione che il GAL porrà in atto in via propedeutica all'avvio degli stessi.

L'ambito prescelto è "**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**", riconoscendo nel turismo il settore in grado di coinvolgere in modo trasversale diversi settori economici, coniugando conservazione e sviluppo, integrando le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche e produttive di cui il territorio dispone e migliorando, direttamente (con servizi che possano essere fruiti anche dalla popolazione locale) e indirettamente (con il sostegno al dinamismo e alla vitalità delle imprese), la qualità della vita della popolazione locale.

Tale scelta è sostenuta da una serie di fattori che legano la strategia del GAL, da un lato, ai risultati delle azioni che questo, anche in tempi recenti, ha completato, dall'altro, all'integrazione funzionale e temporale con altri strumenti finanziari di cui il territorio ha beneficiato o di cui si accinge a beneficiare.

Nel primo caso, occorre ricordare che il GAL ha concentrato gran parte delle risorse aggiuntive ricevute al termine del periodo 2014/2020 (circa 1,3 M€ sui poco più di 1,9 M€) sull'apertura di un bando di filiera che ha finanziato 44 aziende, agricole (40) e di trasformazione (4), in ciò mantenendo il suo impegno a favore del consolidamento del sistema primario e creando le condizioni affinché questo possa qualificare la sua presenza all'interno di una proposta di tipo turistico.

In merito al secondo aspetto, devono considerarsi:

- gli investimenti che alcune aziende locali (le più strutturate) hanno completato grazie alle risorse del PSR e dell'OCM vino (promozione, realizzazione di punti di degustazione)
- **le significative risorse che atterreranno sul territorio in ragione del riconoscimento come Area Interna SNAI di una parte significativa dello stesso**; quest'ultimo elemento, in particolare, ha suggerito di operare fin dall'origine secondo logiche di complementarità e di sinergia, evitando sovrapposizioni tematiche e, invece, lavorando per il conseguimento di obiettivi comuni. Ciò è stato possibile anche per la favorevole coincidenza temporale di presentazione delle due strategie (il termine fissato per Aree Interne è alla fine di novembre 2023) e per la contemporanea azione di animazione territoriale che esse hanno condotto, che ha definito anche alcuni momenti di contatto. Il GAL aderisce all'aggregazione territoriale che "governa" l'Area Interna e sarà parte delle successive fasi di sua attuazione, mettendo a disposizione la sua esperienza nella gestione di strategie di sviluppo rurale.

In coerenza con i fabbisogni identificati nel corso dell'attività di animazione, il GAL Giarolo ha individuato tre obiettivi strategici a base della sua SSL, in un ordine di priorità che deriva dalla volontà di massimizzare i risultati e di garantire una loro diffusione ampia e equilibrata sul territorio:

O.1 - CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI, per migliorarne il potenziale attrattivo (qualità visiva di spazi e edifici, con eliminazione / attenuazione di fattori di compromissione che ne riducono il valore percepito) e per contribuire alla salvaguardia e alla caratterizzazione dell'ambiente antropico locale, mettendo quest'ultimo nella condizione di produrre valori spendibili sul mercato in modo che, in un'ottica di responsabilità collettiva, essi possano essere di supporto anche alla competitività delle imprese (connessione tra interventi di recupero e strutture/infrastrutture turistiche, valorizzazione di fattori paesaggistici e di biodiversità all'interno degli interventi di qualificazione aziendale).

L'obiettivo risponde al **Fabbisogno 1) RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA** e affida agli elementi fisici del territorio il ruolo di

risorsa turistica, in quanto riferibili ai tre principi che definiscono il modello europeo di sviluppo rurale:

- ENDOGENITÀ: espressione identitaria di una specifica area geografica, unici e riconoscibili in ragione della loro irriproducibilità
- SOSTENIBILITÀ: valore patrimoniale da trasmettere alle future generazioni e valore culturale da “raccontare” al turista
- INTEGRAZIONE: patrimonio comune, in grado di rappresentare un vantaggio economico per le comunità locali e per le imprese che propongono prodotti e/o servizi ad essi direttamente correlati.

O.2 - MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI,

per favorire la fruizione delle risorse territoriali, attraverso il potenziamento delle funzioni cui esse già assolvono (strutture e infrastrutture esistenti, da completare) e l'insediamento di nuove funzioni (recupero di spazi abbandonati per la creazione di nuovi servizi).

L'obiettivo risponde al **Fabbisogno 2) POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA** e prevede di completare gli elementi di offerta esistenti (in particolare, la rete ciclo-escursionistica realizzata con le Operazioni 7.5.1 - a regia regionale - e 7.5.2 - a regia GAL - del PSR 2014/2020), con servizi di iniziativa pubblica (spazi e strutture ludico-sportive) e di iniziativa privata (servizi ricettivi, di accoglienza turistica, di scoperta esperienziale).

Nell'azione di animazione territoriale, il GAL ha condiviso uno specifico target di utenza verso il quale orientare l'azione di potenziamento dell'offerta, che è quello del turista outdoor e, in particolare, del ciclo-turista; ciò intanto perché il consolidamento di tale segmento di offerta rappresenta un asset strategico al centro della programmazione regionale e provinciale, poi perché esso si ancora ai fattori costituenti della identità locale, vale a dire:

- o l'Appennino, inteso come montagna accessibile (rilievi moderati, clima compatibile con una fruizione pluristagionale), come strade e sentieri di collegamento con il mare, come spazio naturale integro e poco sfruttato, come spazio antropico autentico e praticamente non compromesso (per entrambi questi ultimi elementi, la marginalità socio-economica di queste valli ha rappresentato un fattore involontario di loro conservazione)
- o uno sviluppo agricolo paesaggisticamente connotante (vigneti e frutteti come elemento distintivo del territorio e uno dei suoi attrattori turistici)
- o produzioni di elevata qualità, eccellenze enogastronomiche tipiche, da scoprire sul territorio e da acquistare
- o una posizione marginale rispetto alle direttrici di traffico intensivo, con strade che naturalmente si prestano a forme di mobilità lenta
- o il legame “culturale” con il mito di Fausto Coppi, personaggio di forte significato simbolico che, nell'immaginario collettivo, è univocamente associato alle colline tortonesi e ai percorsi storici che le solcano.

O.3 - FAVORIRE IL DINAMISMO E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE LOCALI, NEL QUADRO DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ORIENTATA ALL'ACCOGLIENZA,

innanzitutto per attenuare progressivamente la carenza di posti-letto che, nella visione di tutti gli attori locali e sovralocali, rappresenta un evidente elemento frenante all'effettivo ingresso del territorio sul vero e proprio mercato turistico e, poi, per rafforzare il ruolo delle imprese locali come PRODUTTORI DI IDENTITÀ, favorendo:

- la loro integrazione rispetto al contesto (capacità di gestione del rapporto tra l'azienda, fisicamente intesa, e il contesto paesaggistico-ambientale in cui si inserisce)
- l'affermazione del binomio paesaggio / prodotti-servizi tipici come strumento di marketing ai fini della promo-commercializzazione sia del primo che dei secondi presso il segmento di domanda individuato.

L'obiettivo risponde al **Fabbisogno 3 SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE** e intende creare le condizioni necessarie a sostenere quel circolo virtuoso per cui la presenza di un tessuto imprenditoriale vario e qualificato aumenta il livello di appeal del territorio nei confronti dei suoi visitatori esterni, mentre la presenza regolare di questi ultimi, nello stabilizzare la domanda, incentiva gli investimenti da parte delle imprese esistenti e favorisce la nascita di nuove realtà.

La SSL mira, quindi, alla creazione di una destinazione turistica inclusiva e ospitale, di matrice chiaramente rurale, per avvicinare, anche fisicamente, il turista alle peculiarità e ai fattori distintivi della realtà locale, puntando su modalità di fruizione "esperienziale" del territorio.

Una destinazione turistica è un ambito territoriale in cui un complesso di attrattive è in grado di soddisfare i bisogni e gli interessi di un determinato segmento di domanda. Essa può considerarsi tale solo nel momento in cui le **risorse**, fonte di attrazione potenziale, vengono integrate con le **infrastrutture** e con i **servizi** necessari a consentire la fruibilità della meta desiderata. Il processo di affermazione di una destinazione è lungo e articolato e richiede l'integrazione tra elementi diversi, legati da una visione comune, la quale definisce un modello di offerta e il percorso per la sua costruzione. La dimensione, sempre più importante, della sostenibilità richiede, poi, che il modello si formi a partire dai valori propri del territorio, intesi nella loro declinazione sia materiale che immateriale.

Su tale presupposto, l'impianto strategico definito dal GAL si fonda su alcuni elementi chiave che saranno declinati nei diversi interventi:

- la valorizzazione dell'esistente, attraverso interventi di dimensione contenuta, che capitalizzino quanto già realizzato e si integrino con proposte e reti di dimensione sovralocale; tra queste:
 - o la strategia regionale di promozione del turismo outdoor e la Rete Escursionistica del Piemonte;
 - o il sistema delle Ciclovie Regionali, per la potenziale convergenza dei diversi itinerari ciclabili locali verso la Ciclovia Terre di Coppi, riconosciuta di interesse regionale, che definisce il profilo settentrionale dell'area GAL;
 - o le attività materiali e immateriali già avviate da enti sovralocali – Ente Parco, ATL, ... – e dagli organismi di rappresentanza collettiva delle imprese locali;
- la messa in rete degli attori locali, stimolando la collaborazione tra privati e enti territoriali, sia per interventi coordinati di recupero del patrimonio architettonico locale, sia per assicurare una gestione attiva degli spazi recuperati e delle strutture realizzate con proposte gestionali in grado di sostenersi nel tempo e di generare ricadute concrete e durature per il territorio.

Poiché, a dispetto del nome, un sistema turistico è soggetto all'uso da parte di una molteplicità di utilizzatori, le azioni di qualificazione delle risorse e di sviluppo dei servizi non avranno come destinatari i soli turisti ma, pur orientate al soddisfacimento dei bisogni che questi esprimono (gradevolezza della destinazione, accessibilità delle risorse, qualità delle infrastrutture e dei servizi), si rivolgeranno anche:

- ai residenti, per superare il concetto di "turismo passivo" nel quale essi, spesso, vengono catalogati (soggetti, cioè, su cui si riversano le problematiche relative alla sostenibilità ambientale,

sociale ed economica dei flussi turistici), indirizzando prevalentemente gli interventi verso la qualità degli spazi di vita e dei luoghi di aggregazione, per la loro contemporaneità fruibilità da parte dei visitatori e della popolazione;

- agli operatori della cosiddetta filiera turistica, nel senso inclusivo del termine (strutture ricettive e di ristorazione, imprese agricole e agroalimentari, esercizi commerciali, imprese di servizi), perché dalla qualità del territorio e dalla sua conseguente capacità di accoglienza turistica possano trarre un ritorno economico (turismo come mezzo per stimolare lo sviluppo dell'economia locale e l'incremento dell'occupazione endogena).

La SSL del GAL Giarolo esprime la sua coerenza con la Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte:

- a livello di *Vision*, perché condivide molte delle proiezioni cui tende il documento regionale; tra queste:
 - o *“la montagna come “luogo dell’abitare”*: il GAL orienta i suoi interventi al rafforzamento dell’attrattività del territorio, nei confronti dei visitatori esterni, ma anche della popolazione locale (*“favorire l’abitabilità”*), del sistema economico (*“economia equa”*), dell’occupazione endogena, anche attraverso la creazione di nuove imprese;
 - o *“la montagna come “Valore” storico-culturale, patrimonio da salvaguardare e valorizzare”*: il GAL condivide l’idea che il patrimonio storico-culturale sia un *“valore collettivo”*, da rendere pienamente fruibile innanzitutto da parte delle comunità locali, perché possa diventare fattore di competitività del territorio; gli elementi su cui il GAL punta (edifici di pregio e centri storici, rete sentieristica, architettura rurale diffusa) sono gli stessi individuati dalla Regione per la *“messa a valore del patrimonio culturale”* della montagna;
 - o *“la montagna come “opportunità” di sviluppo imprenditoriale e occupazionale”*: il GAL si propone di sostenere l’economia del proprio territorio, sostenendo la *“diversificazione delle attività”* e l’avvio di percorsi di auto-imprenditorialità.
- a livello di *Missioni*
 - o in via diretta, perché la *Missione 1.3 SVILUPPARE, INNOVARE E QUALIFICARE IL SISTEMA TURISTICO* della MAS 1 e la *Missione 3.6 RECUPERARE, RIFUNZIONALIZZARE E GESTIRE IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE* della MAS 3 corrispondono, rispettivamente, agli obiettivi 2 e 1 della propria SSL;
 - o in via indiretta, perché la *Missione 5.6 SVILUPPARE STRUMENTI E RETI PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI POPOLAZIONE* della MAS 5 deve intendersi come trasversale a tutti i suoi interventi, i quali mantengono la popolazione locale e le sue esigenze al centro del comune disegno strategico che li lega.

Nel prospetto seguente, si riporta la selezione, tra gli interventi attivabili, dei 7 attraverso i quali il GAL Giarolo declina la propria SSL, secondo l’ordine progressivo definito dal bando regionale.

Per una rappresentazione grafica funzionale delle connessioni esistenti tra i diversi interventi, gli obiettivi cui tendono e i fabbisogni in risposta dei quali sono chiamati ad operare si rimanda all’Allegato 2 Schemi di sintesi della SSL; tale allegato contiene anche un inquadramento della SSL Leader nella Strategia dell’Area Interna Terre del Giarolo.

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5 ”Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X
SRE04 Start up non agricole	X

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

3.2.2 SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega ai seguenti fabbisogni:

F.2 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA, con riguardo soprattutto al rafforzamento dei servizi alla popolazione residente e a quella turistica (2.b) e alla creazione di posti letto (2.c), nel caso specifico, attraverso lo sviluppo delle imprese agricole esistenti

F.3 SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE, in relazione al sostegno dei processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo (3.a) e alla creazione di opportunità occupazionali endogene per contrastare la migrazione dei giovani (3.b) e per stabilizzare la presenza femminile in azienda.

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi:

O.2) MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI: attraverso l'azione di diversificazione nell'ambito delle aziende agricole si intende migliorare la qualità e la quantità di servizi offerti alla popolazione turistica, favorendo la fruizione delle risorse locali e valorizzando la dimensione rurale della complessiva proposta di accoglienza, affermando altresì quell'integrazione turismo/prodotti tipici che valorizza le vocazioni e le potenzialità del territorio; si contribuisce, inoltre, a colmare le lacune ricettive (carenza di posti letto) che caratterizzano il territorio GAL e ad adeguare le strutture esistenti alle esigenze di fasce selezionate di domanda (turismo outdoor).

O.3) FAVORIRE IL DINAMISMO E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE LOCALI, NEL QUADRO DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ORIENTATA ALL'ACCOGLIENZA: la diversificazione delle attività sostiene tutto il settore primario, incrementandone la capacità di attrazione nei confronti di una domanda di tipo turistico e rivolgendosi anche alle aziende agricole che realizzano produzioni di eccellenza pur senza raggiungere quantitativi tali da attivare dinamiche di mercato competitive in termini di filiera; in generale, poi, aprendo le aziende ai visitatori, favorisce la restituzione di un'immagine di territorio accogliente e vitale. Infine, la diversificazione e la multifunzionalità valorizzano il ruolo delle donne, cui viene offerta la possibilità di coniugare la propria indole manageriale con la capacità di prendersi cura degli altri.

Interventi previsti

Il GAL prevede di sostenere tutte le tipologie di attività richiamate alla sez. Finalità e descrizione generale, con un'attenzione particolare:

- per il rafforzamento della ricettività rurale, con:
 - o la creazione di nuovi posti letto (anche attraverso soluzioni innovative non necessariamente legate alla ristrutturazione di edifici e manufatti esistenti (ad esempio, agri-campeggi, inserimento di manufatti leggeri a basso impatto ambientale, ...)
 - o la riqualificazione degli spazi esterni delle aziende, per aumentare la dimensione delle aree messe a disposizione degli ospiti (anche come presa in carico del cambiamento di abitudini della clientela turistica, in conseguenza dall'emergenza sanitaria) e per esaltarne gli aspetti legati alla fruizione del paesaggio (miglioramento della percezione visiva, inserimento più armonico e gradevole delle strutture aziendali nel contesto che le ospita)
- per l'attivazione di servizi di scoperta esperienziale e di agricoltura sociale, attraverso:
 - o la realizzazione di servizi complementari di natura ricreativa e ludico-sportiva, utili per il turismo e per la vita quotidiana (ad esempio piccole infrastrutture per la pratica escursionistico-sportiva outdoor, noleggio, ricovero e manutenzione di attrezzatura sportiva - in particolare biciclette -, sistemazione di postazioni di ricarica e bike,...)
 - o lo sviluppo di percorsi di visita in azienda e la predisposizione di spazi per attività laboratoriali, con servizi specifici per bambini (programmi combinati per famiglie e/o per gruppi)
 - o la realizzazione di interventi finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità (anche con la valorizzazione di elementi caratteristici presenti all'interno dell'azienda), alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche

Risultati

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC. Ci si attende dall'intervento il rafforzamento delle imprese agricole locali, attraverso il loro inserimento nella filiera turistica, in modo diffuso nell'intero contesto territoriale,

dal punto di vista quantitativo (più capacità ricettiva, più servizi) e sotto il profilo qualitativo (migliore rapporto azienda/paesaggio).

Il valore atteso è di 8 interventi realizzati (O.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate).

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 – Per l'azione b) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità

dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- P01 – tipologia del beneficiario:
 - priorità a domande presentate da soggetti giovani;
 - priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- P03 - caratteristiche del progetto di investimento:
priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- P05 – effetti ambientali dell'investimento:
priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

- P07 – qualificazione sociale dell'impresa:
priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL01 – Caratteristiche del beneficiario

- Priorità in funzione delle giornate di apertura al pubblico

P.GAL03 – Caratteristiche del progetto di investimento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti, in applicazione delle Linee Guida di cui all'azione A.3

- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarità con la SSL e la pianificazione territoriale

- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale

- Priorità per progetti che evidenziano iniziative di integrazione con altri operatori del territorio

- Priorità agli interventi che introducono soluzioni innovative con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di loro fruizione, alla creazione/organizzazione degli spazi da adibire all'erogazione dei servizi

- Priorità agli interventi che prevedono l'attivazione di servizi non presenti sul territorio

P.GAL05 – Effetti ambientali dell'investimento

- Priorità agli interventi che valorizzano il paesaggio tradizionale e la biodiversità

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Capitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento consente alle aziende agricole che hanno già avviato il percorso di diversificazione, di implementarlo, anche alla luce dei nuovi orientamenti introdotti dalla SSL (es. agricoltura sociale, servizi turistici con ricadute anche per i residenti). Capitalizza, inoltre, gli ingenti investimenti a favore del comparto agricolo, stimolando una loro ricaduta più diretta sulla capacità di accoglienza del territorio e sulla qualità della vita delle popolazioni locali.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

L'intervento è parte del disegno complessivo di creare nuovi posti letto e nuovi servizi turistico-ricreativi a sostegno della capacità di accoglienza del territorio, che la SSL attuerà anche attraverso gli interventi SRD14 e SRE04.

L'intervento si collega, inoltre con l'azione di accompagnamento "Produttori di Identità" (A.3), finalizzata a guidare le imprese a un più efficace inserimento nel sistema turistico locale, con ricadute di tipo bi-univoco.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

Il consolidamento del sistema turistico locale è attuato e perseguito anche dalla Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, cui il GAL partecipa attraverso l'animazione del Tavolo Sviluppo Rurale. In tale ambito saranno attuati interventi a favore della ciclo-mobilità e interventi per il consolidamento dell'offerta turistico-culturale, i quali potranno giovare di una rete di ricettività rurale a supporto, contribuendo contemporaneamente a sostenere la domanda a vantaggio di quest'ultima.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

L'intervento è finalizzato al ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico in molte aree alpine, appenniniche e collinari piemontesi destinate alla coltivazione delle vite, di castagni e di nocioleti, ai pascoli e, in epoche più remote, ad una più vasta tipologia di colture agrarie.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. C nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega al seguente fabbisogno:

F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA, con riguardo soprattutto alla tutela del paesaggio antropico tradizionale (1.a) e allo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, attraverso la gestione sostenibile del patrimonio storico-architettonico e paesaggistico (1.b).

Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo O.1 - **CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI**, in quanto il settore primario, nel plasmare il territorio per renderlo produttivo, è stato e rimane un attore fondamentale nella formazione dei valori paesaggistici di cui il territorio stesso è espressione e contribuisce in modo determinante alla loro manutenzione. Nell'ambito di tali valori, i terrazzamenti del sistema viti-vinicolo e i manufatti che li definiscono sono uno degli elementi più caratteristici, in un contesto di sviluppo collinare delle coltivazioni.

Interventi previsti

Nel rispetto dei vincoli e delle indicazioni contenute alla sez. Finalità e descrizione generale, il GAL prevede di attivare il recupero degli elementi tipici del paesaggio rurale non legati ad attività produttive, con particolare riguardo alle tipologie di intervento di cui al successivo criterio CR10 (muretti a secco, terrazzamenti e collegate sistemazioni idrauliche agrarie) nel comparto vitivinicolo, anche valorizzando le realtà associative che lo rappresentano, le quali sono, a tutti gli effetti, un patrimonio di esperienza e di capacità aggregativa dell'area GAL.

Nel sostenere la realizzazione di interventi di tipo dimostrativo, si intendono innescare processi imitativi in grado di alimentare il ruolo che le aziende agricole già svolgono per la conservazione del capitale naturale locale e delle risorse che lo compongono.

Gli interventi saranno realizzati secondo le metodologie definite nel MANUALE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PATRIMONIO NATURALE LOCALE che, affrontando il problema del carattere degli ambienti di paesaggio in rapporto alle tipologie del costruito, regola tra l'altro le scelte di recupero e di riqualificazione dei manufatti agrari.

L'intenzione del GAL è di orientare gli interventi prevalentemente sulle aree di interesse turistico attuale o potenziale e, comunque, su elementi caratterizzanti di elevata visibilità, per accrescerne l'impatto a favore di chi proviene dall'esterno del territorio, ma anche il significato esemplare per gli operatori del territorio.

Secondo la stessa filosofia che anima l'azione di recupero del patrimonio storico-architettonico (SRD09), gli interventi finanziati dal GAL saranno di piccola dimensione, diffusi sul territorio, finalizzati alla risoluzione di criticità puntuali, di valore dimostrativo anche per le soluzioni messe in atto.

Risultati

R.32 - Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità. Ci si attende che l'intervento contribuisca a preservare il paesaggio locale caratteristico, con particolare riguardo alle aree destinate alla coltivazione delle viti e con il coinvolgimento del 15% delle aziende agricole che operano nel comparto.

Il valore atteso è di n.ro 2 interventi realizzati (O.21 - Numero di operazioni o di unità relative ad investimenti non produttivi sovvenzionati) da realtà consorziali, con realizzazioni puntuali in 9/10 aziende agricole.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 13.COM 10.b.10 (<https://ich.unesco.org/en/Decisions/13.COM/10.b.10>)

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR02 – C

- soggetti pubblici in forma singola o associata proprietari o aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti all'intervento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità

CR05 – C – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – C – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000 euro.

CR08 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 - C - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda , entro un termine di 12 mesi.

CR10 – C - Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: recupero di muretti a secco, di terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – C - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – C - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01C – principi territoriali

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento rispetto ad aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico o altre aree di interesse regionale.

P02C - Caratteristiche progettuali

- Priorità relative alla tipologia di opere oggetto di recupero e alle soluzioni tecnico-progettuali adottate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL01 - Principi territoriali

- Priorità per gli interventi su aree di interesse turistico attuale o potenziale

P.GAL02 – Caratteristiche progettuali

- Priorità ad interventi con effetto dimostrativo

- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarità con la SSL e la pianificazione territoriale

- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 80%

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Capitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento applica gli indirizzi del Manuale guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale, che orienta le azioni di recupero degli elementi tipici del patrimonio paesaggistico locale, anche nell'ottica di accrescerne il valore all'interno di un sistema turistico territoriale e, comunque, garantendo la tutela degli ambiti di pregio e delle tipologie tradizionali.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

Nel contribuire alla conservazione e alla qualificazione del territorio, per accrescerne la sua capacità attrattiva, l'intervento è sinergico rispetto a quelli attuati attraverso la SRD09 *Interventi diffusi per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale, anche attraverso l'eliminazione degli elementi detrattori*. La sinergia opera a livello di metodologia d'azione: per entrambi gli interventi la SSL favorirà opere di piccola taglia, di significato dimostrativo, finalizzate a risolvere situazioni di compromissione puntuale che indeboliscono la qualità complessiva delle risorse.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

La conservazione del territorio è alla base anche dalla Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, cui il GAL partecipa attraverso l'animazione del Tavolo Sviluppo Rurale. In tale ambito, con specifico riguardo alle aziende agricole, sono previste azioni in favore della transizione ecologica dei processi di produzione primaria, per la conservazione attiva del capitale naturale di un territorio orientato all'accoglienza turistica.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega ai seguenti fabbisogni:

F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA, in relazione alla crescita quantitativa e al miglioramento qualitativo di

infrastrutture e strutture a favore della popolazione (1.c), quest'ultima intesa in senso inclusivo (turisti e residenti)

F.2 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA, con riguardo all'integrazione e implementazione delle reti di fruizione delle risorse locali, per un'offerta territoriale univoca (2.a) e al rafforzamento dei servizi alla popolazione residente e a quella turistica (2.b)

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi:

O.1) CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI, perché la rete di itinerari ciclo-escursionistici di cui l'area dispone costituisce, a tutti gli effetti, una risorsa territoriale e perché il suo potenziamento, per lo più qualitativo, ne accresce il valore di attrattore turistico.

O.2) MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI; l'azione di infrastrutturazione del territorio a favore della sua fruizione è parte integrante del processo di costruzione del sistema di offerta locale e da continuità alle risorse investite per la realizzazione e la messa in rete degli itinerari nei precedenti periodi di programmazione.

Interventi previsti

L'intervento prevede il potenziamento delle infrastrutture di fruizione ciclo-escursionistica del territorio, compresa la segnaletica e cartellonistica informativa. Nel dettaglio, fermo restando quanto previsto alla successiva sezione "Criteri di ammissibilità", si prevedono opere puntuali di predisposizione e allestimento di funzioni a servizio dell'outdoor, che comprendono:

- aree sosta e aree attrezzate per pic-nic
- punti acqua, anche attraverso il recupero di manufatti esistenti (opere idrauliche di captazione e smaltimento dell'acqua, piccola pavimentazione per la fruizione della fontana)
- punti e balconi panoramici, che favoriscano la scoperta di elementi caratteristici del paesaggio locale
- aree con vasche, fontane e piccoli percorsi d'acqua per il benessere
- strutture ludiche per bambini, con postazioni gioco
- piccoli parchi avventura e installazioni di tree experience
- altre tipologie di intervento tra quelle richiamate al successivo punto CR05.

Le azioni di realizzazione/allestimento dovranno comprendere solo interventi di infrastrutturazione leggera, in aree e spazi consoni, con prevalente manutenzione del verde e del suolo, posa di arredi e impiantistica idraulica e di illuminazione, comunque caratterizzati da un livello di impatto minimo, che inseriscano le nuove realizzazioni senza soluzione di continuità nel contesto naturale (uso di materiali naturalmente presenti, conservazione degli ambienti, ...),

La predisposizione di segnaletica e cartellonistica dovrà essere fruibile anche da parte degli stranieri e dovrà essere concordata con il GAL, prevedendosi un preciso ruolo di indirizzo in capo a quest'ultimo, al fine di renderne omogenei i contenuti e di contribuire al consolidamento di un'immagine univoca della destinazione turistica. Potranno essere realizzati interventi che rendano permanente la segnaletica per la fruizione dei percorsi ciclo-turistici e ciclo-escursionistici legati ad eventi e manifestazioni di evidente rilevanza territoriale (ad es. La Mitica), per rafforzarne la ricaduta promozionale.

Gli interventi infrastrutturali dovranno essere accompagnati da specifici impegni dei proponenti alla gestione / manutenzione degli stessi; in tal senso, saranno preferiti gli interventi che prevedano una gestione diretta o che attivino collaborazioni specifiche con operatori privati.

In funzione dell'azione di animazione che sarà svolta sul territorio prima dell'apertura del bando pubblico, sarà valutata la possibilità di limitare l'area di destinazione dello stesso ai Comuni non compresi nel perimetro dell'Area Interna Terre di Giarolo.

Risultati

R.41 - Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Si prevede che l'intervento

favorisca l'accessibilità e la fruibilità della rete ciclo-escursionistica, con una ricaduta diretta sul 35% della popolazione locale.

Il valore atteso è di n.ro 12 interventi realizzati (O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate), con il coinvolgimento di 20/25 Comuni.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini

di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che

valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL 4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale

- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale

- Priorità agli interventi che introducono soluzioni innovative con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di loro fruizione, alla creazione/organizzazione degli spazi da adibire all'erogazione dei servizi

- Priorità agli interventi che prevedono l'attivazione di servizi non presenti sul territorio

- Priorità in funzione della sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento

P.GAL 4.3- Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità agli interventi che coinvolgono operatori privati nella manutenzione degli spazi / aree allestite

- Priorità in funzione del livello di coinvolgimento di altri partner pubblici o privati

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Capitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento capitalizza le risorse pubbliche investite, in particolare a valere sulle Op. 7.5.1 e 7.5.2 nel periodo 2014/2020, dando loro continuità e accrescendone l'efficacia.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

La rete ciclo-escursionistica è l'elemento, anche fisico, di collegamento tra le risorse e i servizi di fruizione presenti in area GAL; in questo senso, l'intervento SRD07-Az.4 è centrale rispetto alla SSL e a tutte le azioni di cui questa si compone perché:

- la rete deve essere "servita" da un livello adeguato di servizi pubblici e, soprattutto, privati
- allo stesso tempo, la rete deve "servire" a valorizzare l'offerta che le imprese locali sono in grado di allestire e a creare domanda a vantaggio di queste ultime.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

L'intervento si collega direttamente con le azioni di potenziamento della mobilità ciclo-turistica che saranno realizzate all'interno della Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, con il coordinamento delle tre Unioni Montane che animano il Tavolo Enti Locali. In tale ambito è in avvio un'azione di ricognizione presso le diverse amministrazioni comunali da cui il GAL potrà partire per la specifica attività di animazione territoriale propedeutica alla pubblicazione del bando.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega ai seguenti fabbisogni:

F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA, con riferimento alla crescita quantitativa e al miglioramento qualitativo di infrastrutture e strutture a favore della popolazione (1.c)

F.2 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA e, specificamente, al rafforzamento dei servizi alla popolazione residente e a quella turistica (2.b).

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi:

O.1 CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI, perché favorisce il recupero di spazi pubblici sotto-utilizzati, sostenendone la capacità di attrazione, con l'inserimento di funzioni complementari alla fruizione del territorio in modalità outdoor.

O.2 MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI, in quanto la realizzazione di strutture ricreative pubbliche, di prevalente significato ludico-sportivo offre opportunità e occasioni di intrattenimento per la popolazione turistica, ma avvia anche servizi di conciliazione che migliorano la qualità della vita dei residenti, attenuando il divario con l'offerta di servizi presente nelle aree più densamente popolate.

Interventi previsti

L'intervento prevede la realizzazione di strutture ricreative pubbliche, di prevalente significato ludico-sportivo, sia attraverso il potenziamento di realtà già esistenti (es. strutture sportive già presenti da implementare con nuove funzioni, realtà culturali da completare con spazi ludici tematicamente collegati), sia attraverso il recupero di spazi attualmente non utilizzati per la realizzazione di strutture nuove. Nel dettaglio, fermo restando quanto previsto alla successiva sezione "Criteri di ammissibilità", si prevedono opere puntuali di:

- realizzazione di impianti sportivi, per la pratica di attività fisica all'aperto
- predisposizione e allestimento di spazi ludici e ricreativi per bambini e ragazzi, per favorire la loro socialità, con funzioni di avviamento allo sport e/o di scoperta dell'ambiente locale, delle sue risorse storico-culturali e delle sue peculiarità.

Nel caso di installazioni di impiantistica sportiva, queste dovranno avere caratteristiche dimensionali e tipologiche tali da consentirne l'omologazione da parte del CONI. Tutte le realizzazioni dovranno avere modalità di fruizione tali da essere utilizzabili sia da parte della popolazione residente, che dai turisti.

La realizzazione delle strutture dovrà essere accompagnata da specifici impegni dei proponenti alla gestione / manutenzione degli stessi; in tal senso, saranno preferiti gli interventi che prevedano una gestione diretta (impianti o strutture con attività di animazione, corsi, laboratori, ...), con la preventiva individuazione di un soggetto gestore.

Risultati

R.41 - Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Si prevede che l'intervento favorisca la realizzazione di nuovi servizi, con una ricaduta diretta sul 50% della popolazione locale.

Il valore atteso è di n.ro 11 interventi realizzati (O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate), con il coinvolgimento di 25/30 Comuni.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL 5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarità con la SSL e la pianificazione territoriale

- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale

P.GAL 5.3 - Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti

- Priorità in funzione del livello di coinvolgimento di altri partner pubblici

- Priorità in funzione del livello di coinvolgimento di operatori privati nella gestione delle strutture create

- Priorità in funzione del livello di collaborazione con le scuole del territorio

P.GAL 5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

- Priorità agli interventi che introducono soluzioni innovative con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di loro fruizione

- Priorità agli interventi che prevedono l'attivazione di servizi non presenti sul territorio
- Priorità in funzione della sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento
- Priorità in funzione della sostenibilità economica della gestione

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

L'intervento si collega con le realizzazioni previste nell'Az. 4 della stessa SRD07, nel senso che le strutture ricreative saranno parte di una complessiva proposta di fruizione outdoor del territorio. Propone sinergie, inoltre, con gli interventi di accoglienza turistica attuati dalle imprese private (SRD03, SRD14, SRE04) perché verso le strutture potranno essere indirizzati gli ospiti di queste ultime, anche attivando convenzioni specifiche, in modo da rendere più completa e gradevole la loro esperienza sul territorio.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

L'intervento si collega con le azioni di potenziamento dei servizi di cittadinanza a favore della popolazione locale che saranno realizzate all'interno della Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, sia con riguardo al rafforzamento delle attività extra-scolastiche da parte degli Istituti Comprensivi locali, sia in relazione alla prevista attivazione di servizi di trasporto "a chiamata" da parte delle Unioni Montane, per consentire gli spostamenti delle fasce deboli della popolazione (nel caso specifico, bambini e ragazzi), migliorando la loro possibilità di accesso ai servizi.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega al seguente fabbisogno:

F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA, con specifico riguardo alla tutela del paesaggio antropico tradizionale (1.a).

Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo O.1 - CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI, in quanto le previste azioni di recupero si pongono la specifica finalità di migliorare il paesaggio antropico, favorendo un più armonico inserimento in esso dei manufatti che sono qui localizzati, realizzando forme di abbattimento dell'impatto visivo di elementi incongrui. Esse, inoltre, contribuiscono a porre il turismo al centro dello sviluppo e delle dinamiche socio-economiche del territorio, rivolgendo la massima attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione delle sue risorse non riproducibili, rafforzando il loro contributo alla qualità dell'offerta complessivamente allestita. La qualità del costruito, infatti, rappresenta uno degli elementi che il turista più facilmente associa al ricordo di un luogo; allo stesso tempo, la conservazione delle tipologie costruttive tradizionali rafforza il senso di appartenenza della popolazione locale e trasmette un messaggio di cura e di attenzione che rende più gradevole il soggiorno di chi proviene dall'esterno.

Interventi previsti

L'intervento prevede la realizzazione di opere diffuse per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale, con particolare riguardo alle risorse storico-architettoniche che ne rappresentano i valori tradizionali e ai manufatti minori che connotano il paesaggio rurale, anche attraverso l'eliminazione degli elementi detrattori, come individuati dalla specifica manualistica predisposta in merito dal GAL Giarolo e nel rispetto dell'azione di indirizzo da questo realizzata. Nel dettaglio, fermo restando tutto quanto previsto alla precedente sezione "Finalità e descrizione generale", si prevedono azioni puntuali che migliorino la percezione immediata delle peculiarità architettoniche del territorio e della qualità del suo paesaggio rurale, attraverso:

- la qualificazione degli immobili che insistono in aree di insediamento commerciale dei centri storici e dei percorsi di accesso alle stesse, eliminando gli elementi deturpanti che limitano la fruizione
- la valorizzazione degli edifici prospicienti a piazze o a tradizionali luoghi di incontro in cui la popolazione residente vive momenti di scambio e di socializzazione, nonché dei siti di valore storico-culturale che rivestono un particolare interesse turistico

- l'eliminazione degli elementi detrattori a carico di beni e manufatti rurali, che dequalificano il paesaggio caratteristico e attenuano le sue potenzialità turistiche
- il recupero di situazioni di compromissione a carico di aree paesaggistiche di pregio riconosciuto.

I detrattori della qualità del territorio su cui si interviene:

- sono situazioni di compromissione del valore percepito del patrimonio culturale, quindi sono posti in contesti di fruizione pubblica evidente
- hanno piccola taglia, in modo da accrescere la percezione diffusa dei risultati
- insistono tanto su beni pubblici quanto su edifici privati (nel rispetto delle condizioni specifiche a tal fine definite dalla misura); la possibilità di intervenire su edifici privati, anzi, ha un significato importante ai fini del compiuto conseguimento degli obiettivi dell'intervento, perché consente di prendere in carico tutte le istanze territoriali, senza limitazioni connesse alla proprietà dei beni.

Il recupero delle situazioni compromesse potrà avvenire attraverso:

- la loro eliminazione completa
- il loro mascheramento anche attraverso opere di significato artistico o, nel caso di aree paesaggistiche, realizzazione di quinte arboree o soluzioni di mimetizzazione.

Risultati

R.41 - Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Si prevede che l'intervento migliori la qualità del territorio e l'accessibilità ai servizi in esso presenti, con una ricaduta diretta sul 20% della popolazione locale.

Il valore atteso è di n.ro 10 interventi realizzati (O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate), di piccola taglia e diffusi sul territorio, in modo da moltiplicare il risultato dell'operazione.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL 03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarità con la SSL e la pianificazione territoriale
- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale
- Priorità in funzione del livello di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati
- Priorità in funzione della capacità di valorizzazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche locali
- Priorità in funzione della sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento
- Priorità in funzione dell'efficacia e della sostenibilità economica della manutenzione/gestione

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota di sostegno	di	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GALCapitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento applica gli indirizzi della importante manualistica realizzata dal GAL; in particolare:

- Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico
- Manuale guida per l'individuazione degli elementi detrattori
- Manuale guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale.

Inoltre, capitalizza gli ingenti investimenti realizzati nella precedenti programmazioni in opere materiali per il recupero degli elementi tipici del costruito locale, proseguendo l'impegno in tal senso delle amministrazioni locali.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

Nel contribuire alla conservazione e alla qualificazione del territorio, per accrescerne la sua capacità attrattiva, l'intervento è sinergico a quelli attuati attraverso la SRD04 *Interventi di ripristino degli elementi tradizionali del paesaggio rurale*. La sinergia opera a livello di metodologia d'azione: per entrambi gli interventi la SSL favorirà opere di piccola taglia, di significato dimostrativo, finalizzate a risolvere situazioni di compromissione puntuale che indeboliscono la qualità complessiva delle risorse.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

La conservazione del territorio è alla base anche dalla Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, cui il GAL partecipa attraverso l'animazione del Tavolo Sviluppo Rurale. In tale ambito, sono previste azioni di recupero del patrimonio sostenute dal FESR, soprattutto per l'insediamento negli spazi recuperati di nuove economie turistiche.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega ai seguenti fabbisogni:

F.2 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA, con riguardo al rafforzamento dei servizi alla popolazione residente e a quella turistica (2.b), questi ultimi intesi soprattutto nel senso di una più diffusa presenza commerciale e di una più diversificata offerta di servizi al turista, e alla creazione di posti letto (2.c), nel caso specifico, attraverso lo sviluppo delle imprese esistenti (ad esempio, con l'estensione della capacità di accoglienza delle imprese della ristorazione e del commercio.

F.3 SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE, in relazione alla creazione di opportunità occupazionali endogene per contrastare la migrazione dei giovani (3.b) e, più direttamente, allo sviluppo di attività economiche extra-agricole, per un territorio vitale (3.c).

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi:

- O.2) MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI, in quanto promuove la presenza di servizi organizzati per la fruizione del patrimonio territoriale e contribuisce a colmare le lacune ricettive (carenza di posti letto) che caratterizzano l'area GAL e ad adeguare le strutture esistenti alle esigenze di fasce selezionate di domanda (turismo outdoor), tasselli che la SSL ritiene fondamentali per

strutturare proposte turistiche complete e diversificate, che consentano di "vendere" il territorio ad un turista di qualità e non di "svenderlo" ad un consumatore "mordi e fuggi".

O.3) FAVORIRE IL DINAMISMO E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE LOCALI, NEL QUADRO DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ORIENTATA ALL'ACCOGLIENZA, perché, sostenendo la competitività del sistema economico locale e favorendo la crescita competitiva delle microimprese che in esso operano, l'intervento qualifica la capacità del territorio di ricevere il turista ma, prima ancora, favorisce la conservazione delle condizioni minime di vitalità che rendono il territorio stesso accogliente, innanzitutto nei confronti della popolazione che vi abita; sostiene, inoltre, l'occupazione femminile, cui il sistema del terziario è particolarmente vocato.

Interventi previsti

Il GAL prevede di sostenere tutte le tipologie di attività richiamate alla sez. Finalità e descrizione generale, con un'attenzione particolare:

- alla ricettività propriamente detta, sia nel caso di aziende che già operano nel settore e che intendono ampliare / migliorare la propria capacità di accoglienza, sia con riguardo a realtà che operano in settori diversi e che rafforzano il panel dei servizi offerti con la creazione di posti letto
- alla somministrazione e alla commercializzazione con riguardo, in entrambi i casi, alle realtà specializzate nell'utilizzo, nella promozione e nella vendita delle produzioni tipiche locali; si sostiene il servizio di somministrazione, assistita e non, anche da parte di imprese che operano nel settore dell'artigianato agroalimentare (ad es. panetterie, pasticcerie, esercizi di generi alimentari, birrifici, ...), soprattutto per sopperire alla carenza di esercizi pubblici nelle fasce più marginali del territorio
- all'artigianato tipico, agroalimentare e manifatturiero, soprattutto per le realtà che prevedono visite esperienziali in azienda e attività laboratoriali per la conoscenza dei loro processi produttivi
- ai servizi turistici, di natura ludico-sportiva (ad esempio piccole infrastrutture per la pratica escursionistico-sportiva outdoor, noleggio, ricovero e manutenzione di attrezzatura sportiva - in particolare biciclette, ...), culturale (ad esempio, attivazione di corsi legati alle peculiarità del territorio), di presentazione/commercializzazione delle produzioni tipiche locali, servizi specifici per bambini (programmi combinati per famiglie e/o per gruppi)
- ai servizi alle imprese, con riguardo soprattutto a quelli di natura digitale (es. e.commerce).

Risultati

R.39 Numero di aziende extra-agricole sostenute con il sostegno della PAC. Ci si attende dall'intervento il rafforzamento delle imprese locali che operano nei comparti dell'artigianato e del terziario, anche attraverso il loro inserimento nella filiera turistica, in modo diffuso nell'intero contesto territoriale, dal punto di vista quantitativo (più capacità ricettiva, più servizi) e sotto il profilo qualitativo (tipicizzazione dell'offerta).

Il valore atteso è di n.ro 10 interventi realizzati (Numero di operazioni o di unità sovvenzionate), per altrettante imprese beneficiarie di contributo.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi
I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento
priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti
priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento
priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente
1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL01 – Caratteristiche del progetto di investimento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti, in applicazione delle Linee Guida di cui all'azione A.3
- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale
- Priorità per progetti che evidenziano iniziative di integrazione con altri operatori del territorio
- Priorità agli interventi che introducono soluzioni innovative con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di loro fruizione, alla creazione/organizzazione degli spazi da adibire all'erogazione dei servizi
- Priorità agli interventi che prevedono l'attivazione di servizi non presenti sul territorio

P.GAL03 – Effetti ambientali dell'investimento

- Priorità agli interventi che valorizzano il paesaggio tradizionale e la biodiversità

P.GAL04 – Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità in funzione delle giornate di apertura al pubblico

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno di	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD14 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GALCapitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento è coerente e consequenziale con quelli attivati sia nel periodo 2007/2013, sia nel 2014/2020 in favore della vitalità del sistema economico locale, che hanno difeso soprattutto il presidio commerciale dei piccoli centri, contribuendo indirettamente alla difesa della residenzialità. Capitalizza, inoltre, gli investimenti a favore della creazione d'impresa.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

L'intervento è parte del disegno complessivo di creare nuovi posti letto e nuovi servizi turistico-ricreativi a sostegno della capacità di accoglienza del territorio, che la SSL attuerà anche attraverso gli interventi SRD03 e SRE04.

L'intervento si collega, inoltre con l'azione di accompagnamento "Produttori di Identità" (A.3), finalizzata a guidare le imprese a un più efficace inserimento nel sistema turistico locale, con ricadute di tipo bi-univoco.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

Il consolidamento del sistema turistico locale è attuato e perseguito anche dalla Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, cui il GAL partecipa attraverso l'animazione del Tavolo Sviluppo Rurale. In tale ambito saranno attuati interventi a favore della ciclo-mobilità e interventi per il consolidamento dell'offerta turistico-culturale, i quali potranno giovare di una rete di ricettività rurale a supporto, contribuendo contemporaneamente a sostenere la domanda a vantaggio di quest'ultima.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Nel quadro della SSL del GAL Giarolo, l'intervento si collega al seguente fabbisogno:

F.3 SOSTEGNO ALLA VITALITÀ SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO, ALL'IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E ALL'OCCUPAZIONE, in riferimento alla creazione di opportunità occupazionali endogene, anche per contrastare la migrazione dei giovani (3.b), attraverso percorsi di auto-imprenditorialità.

Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo: **O.3 - FAVORIRE IL DINAMISMO E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE LOCALI, NEL QUADRO DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO ORIENTATA ALL'ACCOGLIENZA**, in quanto, promuovendo la nascita di nuove imprese, mira a sostenere la competitività del sistema economico locale e ad offrire alla popolazione la possibilità di restare sul territorio, avviando percorsi imprenditoriali autonomi.

Indirettamente, l'intervento contribuisce anche all'**O.2 - MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI**, perché le nuove imprese di cui il GAL sostiene la creazione potranno erogare servizi alla popolazione turistica, attenuando quelle carenze che oggi rendono molte delle risorse locali fruibili in modo incompleto.

Interventi previsti

Il GAL prevede di sostenere e promuovere la nascita di nuove microimprese in tutti i settori di cui alla successiva Sez. "Criteri di ammissibilità", con una prevalenza per quelli connessi all'erogazione di servizi per il turismo rurale e, in particolare:

- servizi di carattere culturale, per la fruizione turistica dei beni e dei patrimoni locali
- servizi di tipo ludico-sportivo, per la realizzazione e gestione di strutture, per l'accompagnamento dei turisti, per il noleggio di attrezzature e l'assistenza per il loro utilizzo
- servizi specifici per bambini
- servizi di organizzazione e promozione del territorio
- attività di commercializzazione e logistica (anche con forme di e-commerce), dei prodotti tipici locali.

Come previsto ai successivi criteri CR06 e CR07, la domanda di contributo dovrà essere accompagnata da un piano aziendale che evidenzia adeguatamente gli obiettivi connessi all'avvio della nuova attività, le tappe di sua realizzazione, gli investimenti necessari (tipologia e costi), le facilitazioni su cui il proponente può eventualmente contare (es. disponibilità della sede aziendale, rapporti in essere anche non formalizzati, ...), le risorse proprie che è in grado di apportare, le previsioni di costi e ricavi di gestione sul medio periodo (5 anni). Nella predisposizione del piano aziendale, l'aspirante imprenditore sarà supportato dalle strutture territoriali di accompagnamento eventualmente attivate; sarà cura del GAL organizzare i necessari rapporti di collaborazione con tali strutture. Sempre il GAL si occuperà di inserire le nuove imprese nell'ambito della rete territoriale, fornendo loro i contatti ed agevolando i rapporti.

Risultati attesi

R.37 - Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC. Dai percorsi di auto-imprenditorialità sostenuti, ci si attende la creazione di n.ro 8 posti di lavoro, corrispondenti al numero di interventi destinatari del premio all'insediamento (O.26).

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P.GAL05 – Contenuti del piano aziendale

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti, in applicazione delle Linee Guida di cui all'azione A.3
- Priorità agli interventi in funzione del livello di complementarità con la SSL e la pianificazione territoriale
- Priorità agli interventi in funzione degli effetti prodotti sulla fruibilità dell'offerta territoriale
- Priorità agli interventi che introducono soluzioni innovative con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di loro fruizione, alla creazione/organizzazione degli spazi da adibire all'erogazione dei

servizi

- Priorità agli interventi che prevedono l'attivazione di servizi non presenti sul territorio
- Priorità agli interventi che valorizzano il paesaggio tradizionale e la biodiversità
- Priorità in funzione della capacità di redditività della nuova impresa

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Capitalizzazione di azioni avviate nei precedenti periodi di programmazione

L'intervento è coerente e consequenziale con quelli attivati sia nel periodo 2007/2013, sia nel 2014/2020 in favore della vitalità del sistema economico locale, che hanno difeso soprattutto il presidio commerciale dei piccoli centri, contribuendo indirettamente alla difesa della residenzialità. Capitalizza, inoltre, gli investimenti a favore della creazione d'impresa, in particolare per quanto riguarda il processo di accompagnamento offerto agli aspiranti nuovi imprenditori che, sul territorio del GAL Giarolo, ha prodotto risultati positivi, con 12 imprese create, tutte attive e operative.

Collegamento con altri interventi nella SSL 2023/2027

L'intervento è parte del disegno complessivo di creare nuovi posti letto e nuovi servizi turistico-ricreativi a sostegno della capacità di accoglienza del territorio, che la SSL attuerà anche attraverso gli interventi SRD03 e SRD14.

L'intervento si collega, inoltre con l'azione di accompagnamento "Produttori di Identità" (A.3), finalizzata a guidare le imprese a un più efficace inserimento nel sistema turistico locale, con ricadute di tipo bi-univoco.

Collegamento con altre iniziative di sviluppo rurale di cui il GAL è parte

Il consolidamento del sistema economico locale è attuato e perseguito anche dalla Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, cui il GAL partecipa attraverso l'animazione del Tavolo Sviluppo Rurale. In tale ambito saranno attuati interventi a favore della ciclo-mobilità e interventi per il consolidamento dell'offerta turistico-culturale, i quali potranno giovare di una rete di servizi

a supporto, contribuendo contemporaneamente a sostenere la domanda a vantaggio di questi ultimi.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.3 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento UE 2021/1060, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale.

La SSL deve contenere una descrizione sintetica dei progetti di cooperazione potenzialmente realizzabili ed i relativi partner coinvolti, in coerenza con le indicazioni esposte nella presente scheda di Azione A2.

L'importo di contributo allocato complessivamente sulle Azioni A.2 ed A.3 sarà pari al massimo all'8% dell'importo di contributo allocato sul Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, e comunque non potrà superare i 250.000 euro.

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
<p>Progetto n.1: “AssoPiemonte comunica - Il programma LEADER spiegato bene”</p>	<p><u>Idea progettuale</u></p> <p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader, che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione “AssoPiemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene” si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi - migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema di comunicazione - favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo. <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti, al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p> <p><u>Interventi di massima previsti per la realizzazione</u></p> <p>Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione delle attività dei 14 GAL piemontesi attraverso social, video, podcast - ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) - redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL piemontesi - organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo - partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. <p><u>Potenziali Partner coinvolti</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i GAL piemontesi - Asso Piemonte Leader (partner esterno). <p><u>Importo di contributo allocato:</u> € 10.000,00.</p>
<p>Ammissibilità</p> <p>Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how. <p>Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • altri gruppi di azione locale; • associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; • associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. <p>Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.</p> <p>Le SPESE AMMISSIBILI alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune. <p style="text-align: center;">Beneficiario</p> <p>GAL</p> <p style="text-align: center;">Modalità di attuazione</p> <p>Bando a sportello</p>	
Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.4

3.2.5 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
<p>Attività n.1: "PRODUTTORI DI IDENTITÀ"</p>	<p><u>Idea progettuale</u></p> <p>L'azione di accompagnamento "Produttori di Identità" che il GAL intende realizzare è finalizzata a guidare le imprese locali (presenti e potenziali) a un più efficace inserimento nel sistema turistico locale, con ricadute di tipo bi-univoco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verso le imprese, per aumentare il loro appeal nei confronti dei turisti, con una prospettiva almeno di medio termine, in un contesto di domanda in rapida evoluzione - verso il territorio, per accrescere la capacità delle imprese di "comunicare" le risorse locali (storiche, architettoniche, paesaggistico-ambientali, di biodiversità), con un potenziamento quantitativo degli spazi dedicati a tale funzione e con un miglioramento qualitativo della capacità di loro gestione e promozione. <p>L'azione si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una fase di studio che, partendo dalla realtà locale (vocazione rurale, elementi di immagine legati al prodotto bici, condizioni strutturali delle imprese esistenti) e confrontandola con destinazioni turistiche con una visione di sviluppo simile (turismo outdoor – cicloturismo) ha come output la produzione di specifiche LINEE-GUIDA, da porre a base dei bandi rivolti alle imprese e, in generale, da rendere disponibili a queste ultime per la pianificazione dei propri investimenti; i temi da sviluppare nelle linee-guida sono: <ul style="list-style-type: none"> ○ come si struttura un'impresa per assicurare esperienze all'aria aperta, che consentano di vivere pienamente il territorio ○ come mettere assieme genius loci, storytelling e relazioni per l'orientamento verso l'ospite ○ come attivare pratiche turistiche sostenibili, convenienti per le aziende e rispettose del paesaggio, degli ecosistemi e della biodiversità ○ come potenziare le strategie aziendali per lo sviluppo dei periodi di bassa stagione. - una fase di restituzione, che prevede azioni di sensibilizzazione e di comunicazione, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e dell'Ente Parco

- una fase di informazione, rivolta specificamente ai tecnici del territorio, per guidare le loro azioni progettuali in funzione dei contenuti delle linee guida

Interventi collegati

SRD03 – Interventi di diversificazione delle aziende agricole, per il rafforzamento della ricettività rurale e per l'attivazione di servizi di scoperta esperienziale

SRD14 – Sviluppo delle imprese ricettive, commerciali e artigianali, per l'implementazione del numero dei posti letto e per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi, rivolti alla domanda turistica e a quella locale

SRE04 – Creazione di nuove imprese, per sostenere la vitalità del territorio e l'occupazione, anche attraverso percorsi di auto-imprenditorialità

Importo di contributo necessario alla sua realizzazione: € 20.000,00

L'attività di accompagnamento "Produttori di Identità", nell'ambito della SSL del GAL, parte da una visione comune degli operatori che hanno partecipato alla fase di animazione, secondo la quale l'aggregazione delle imprese locali intorno a un quadro di valori condivisi non è soltanto una condizione più o meno imposta per investimenti che si inseriscono in una strategia territoriale finanziata da fondi comunitari, ma è un requisito richiesto dal mercato, soprattutto in contesti turistici non ancora pienamente sviluppati, nei quali l'offerta si presenta polverizzata su realtà di piccola (se non piccolissima) dimensione.

La necessità di dare forza agli operatori privati attraverso fattori distintivi comuni e un insieme di indicazioni operative che ne codificano l'appartenenza si coniuga con l'esigenza delle amministrazioni pubbliche di assicurare la ricaduta collettiva del loro investimento e di creare i presupposti affinché lo stesso possa alimentarsi e auto-sostenersi nel tempo.

Allo stesso tempo, il bisogno di orientare, anche dal punto di vista tecnico, gli investimenti delle imprese locali, nel momento in cui si chiede loro di fare un salto di qualità che comporta scelte aziendali e personali impegnative, deriva dal repentino mutamento delle abitudini della domanda turistica, per diversi ordini di fattori (esperienza Covid, cambiamenti climatici, rinnovata sensibilità ambientale), con prospettive di profondi cambiamenti di medio (2030) e lungo (2050) periodo.

Si tratta, quindi:

- da un lato, di sostenere l'organizzazione di un'azione mirata nei confronti di un prodotto turistico che non vuole essere genericamente inteso, ma invece, chiaramente definito, rivolto a un segmento di clientela ben identificato
- dall'altro, di unire i diversi operatori intorno ad una tematica specifica, che si costruisce su una forte identità socio-economica e che richiede la condivisione di standard di offerta, per essere percepita anche al suo esterno, dal cliente-turista.

Nella declinazione operativa, l'azione di accompagnamento prevede:

Selezione del prestatore: il GAL individuerà un esperto esterno qualificato, affidandogli l'incarico di redigere le Linee Guida e di svolgere il successivo servizio di restituzione alle imprese turistiche e di informazione ai progettisti, nell'ambito di specifiche azioni di animazione territoriale organizzate dal GAL

Attivazione dell'incarico affidato: la redazione delle linee guida, da intendersi come documento molto pratico e di significato esemplificativo, dovrà essere preceduta da un'azione di confronto con i soggetti indicati dal GAL (associazioni di categoria, consorzi, Ente Parco, ...). Per ciascuna tipologia di intervento proposto, dovranno prevedersi diversi gradi di attuazione, in considerazione delle diverse possibili capacità di investimento da parte delle imprese destinatarie. Sia per i potenziali destinatari dei bandi del GAL (imprese agricole, imprese extra-agricole, nuove imprese), sia per il ruolo che la SSL affida a ciascuno di loro, le Linee Guida

dovranno riguardare, in senso allargato e inclusivo, tutti i soggetti che agiscono nel SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE in modo che, all'interno dello stesso, si crei un circuito virtuoso in cui ciascuno beneficia delle capacità degli altri, per una competitività di destinazione. Il risultato atteso è l'efficace integrazione tra le competenze consolidate dell'offerta locale e la domanda di innovazione e di specializzazione che viene espressa dal cliente – turista, a livello di:

- qualificazione / miglioramento delle strutture aziendali, con particolare attenzione al loro rapporto con i valori paesaggistico-ambientali del territorio
- introduzione, all'interno delle aziende, di servizi specialistici finalizzati a raggiungere il segmento di mercato prescelto (turista outdoor, ciclo-turista), rispondendo adeguatamente alle esigenze che questo esprime.

Il servizio di restituzione e di informazione successivo alla produzione delle Linee Guida, dopo la loro validazione da parte del GAL, prevede la partecipazione del prestatore incaricato agli incontri pubblici che lo stesso GAL organizzerà, per la presentazione in tale sede (eventualmente con apposito materiale divulgativo) del lavoro svolto e delle sue applicazioni pratiche da parte delle imprese.

Il prestatore dovrà fornire assistenza tecnica al personale GAL, per la stesura dei bandi pubblici a valere sugli interventi SRD03, SRD14 e SRE04, per quanto di competenza.



Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

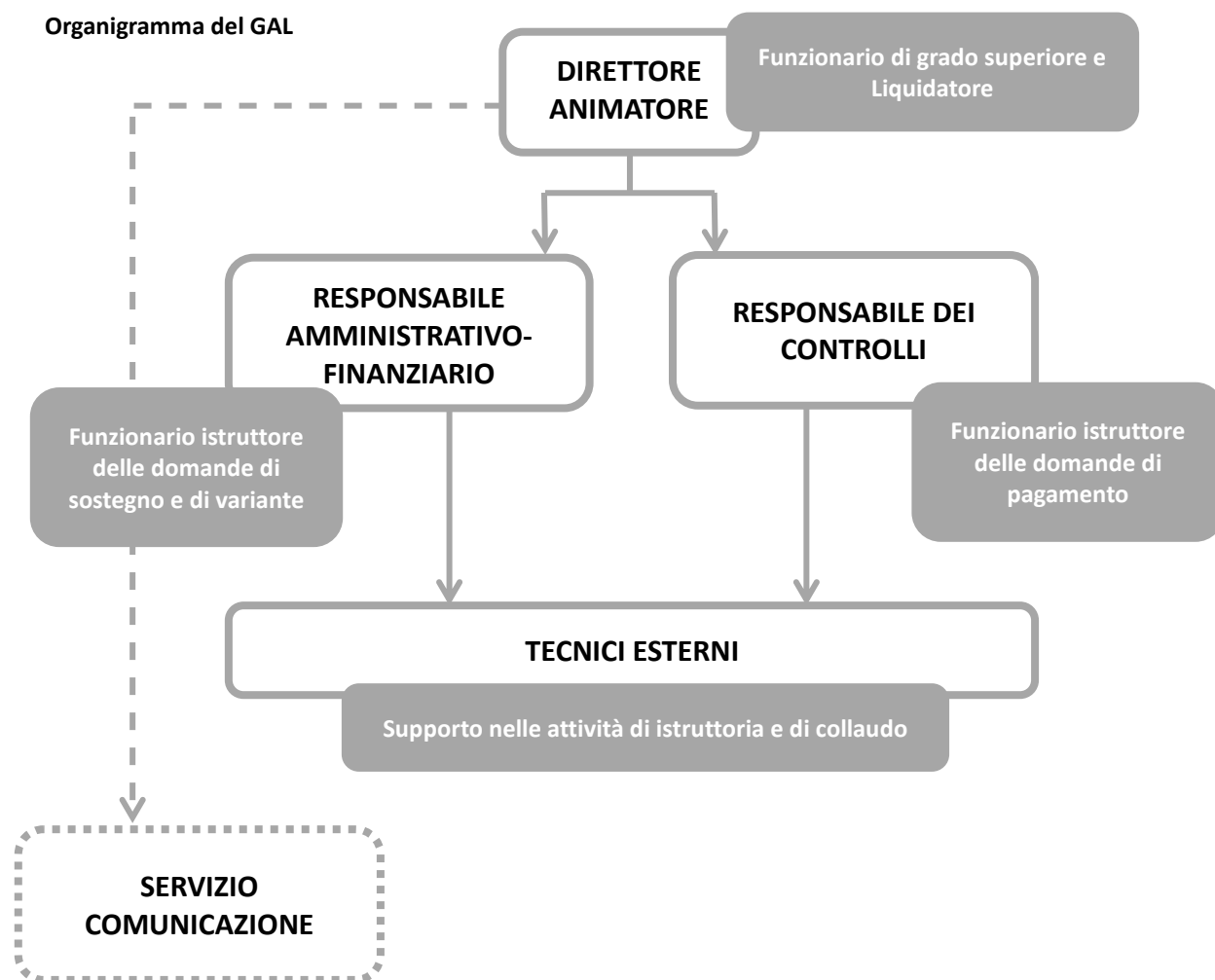
Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno di	100%

3.3.

3.4. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il personale in organico del GAL comprende tre figure professionali, secondo la seguente organizzazione funzionale:



Il direttore è il responsabile del procedimento di concessione dei contributi, assicura la corretta gestione del GAL, in attuazione degli indirizzi del CdA, è suo rappresentante tecnico nei confronti della Regione Piemonte e di altre istituzioni e coordina le riunioni informative e di organizzazione all'interno e all'esterno dell'area GAL. In particolare, spettano al Direttore:

- la supervisione sullo stato di attuazione della SSL;
- la predisposizione dei bandi per l'attuazione degli interventi compresi nella SSL e degli atti connessi alle procedure di selezione dei prestatori esterni;
- la verifica e firma dei verbali di istruttoria e degli elenchi di liquidazione;
- assume il ruolo di RUP;
- ogni altro compito dettagliato nel Regolamento interno del GAL.

Nel rispetto della normativa vigente, il Direttore è Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza ed è stato nominato OIV dal CdA.

Il direttore è già stato selezionato dal GAL con procedura pubblica; il soggetto incaricato è lo stesso che ha ricoperto analogo incarico del corso dei precedenti periodi di programmazione e garantisce quindi la necessaria esperienza e competenza per la gestione delle funzioni assegnate. Il suo rapporto con il GAL è regolato da un incarico professionale, a Partita IVA.

Il Responsabile Amministrativo-Finanziario lavora a contatto con il direttore ed è responsabile della gestione della fase istruttoria e delle procedure connesse all'attuazione della SSL, in collaborazione con ARPEA, CSI e Regione Piemonte. Sono sue specifiche competenze:

- la gestione dell'istruttoria delle domande di contributo, compresa la redazione dei relativi verbali;
- il supporto al Direttore per la predisposizione dei bandi;
- ogni altro compito dettagliato nel Regolamento interno del GAL.

Il RAF è assunto con contratto di lavoro dipendente, a tempo indeterminato, part-time 32 ore/settimana; ha già operato con lo stesso incarico nell'ambito dei due precedenti Programmi Leader.

Il Responsabile dei controlli, si occupa dell'istruttoria delle domande di pagamento e supervisiona le operazioni di collaudo. Sono suoi compiti specifici:

- istruisce le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari;
- il coordinamento dei tecnici esterni eventualmente incaricati dal GAL per le attività di collaudo;
- ogni altro compito dettagliato nel Regolamento interno del GAL.

Il Responsabile dei Controlli è assunto con contratto di lavoro dipendente, a tempo indeterminato, part-time (24 ore/settimana); ha avviato la sua collaborazione con il GAL nel periodo di programmazione 2014/2020 (assunzione luglio 2023).

Al RAF e al Responsabile dei controlli si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore terziario e servizi.

Sono allegati alla domanda di sostegno i curricula vitae del personale GAL, a evidenza delle rispettive competenze e della rispondenza di queste ultime alle funzioni assegnate.

I tecnici esterni, a supporto dello staff tecnico del GAL, sono i soggetti incaricati, su esigenza specifica e secondo necessità:

- di attività professionali connesse alla gestione societaria del GAL (commercialista, notaio)
- di esperti di settore per la formazione delle commissioni di valutazione e per lo svolgimento dei collaudi tecnici.

L'incarico ai tecnici esterni sarà di tipo professionale, affidato sulla base di comprovata esperienza e di formazione specifica nel settore tecnico per il quale il GAL ravvisa necessità. I tecnici svolgeranno la loro attività sotto la supervisione del RAF e del Responsabile dei Controlli, secondo competenza.

Per il periodo 2023/2027, il GAL intende dotarsi di un servizio di comunicazione esterno, incaricato della diffusione professionale delle attività, dei servizi e dei risultati connessi all'attuazione della SSL, mettendone in risalto i vantaggi e gli effetti per il territorio e per la popolazione locale. Il soggetto incaricato si occuperà della diffusione sistematica di notizie, attraverso: campagna stampa (predisposizione e diffusione di comunicati stampa e articoli), organizzazione di conferenze stampa e realizzazione di cartelle stampa in occasione di eventi), campagna social (gestione dei profili del GAL), ideazione e realizzazione di materiale informativo e di newsletter periodiche, realizzazione dei contenuti del sito e suoi aggiornamenti.

NORMATIVA di riferimento

Elenco indicativo e non esaustivo delle normative a cui il GAL deve sottostare nello svolgimento delle attività di attuazione della SSL:

- Norme in materia di contratti pubblici D. lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- Norme in materia di procedimento amministrativo documenti amministrativi L. 241/1990;
- Norme in materia di trasparenza e concorrenza art. 35 del D. lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- Norme in materia di trasparenza, pubblicità e informazione D. lgs. 33/2013 e s.m.i. e Regolamento (UE) 2022/129;
- Norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione Determinazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017;
- Norme in materia di anticorruzione L. 190/2012 e s.m.i. e D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- Norme in materia di incompatibilità D. Lgs. 39/2013 e s.m.i.;
- Norme in materia di antimafia D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- Norme in materia di Privacy Regolamento UE 2016/679.

3.4.1 Azione B.1 – Gestione

Il GAL Giarolo mantiene la sua sede operativa a Stazzano, nei locali già attualmente utilizzati, in P.za Risorgimento 3. In essa, il personale svolge i propri compiti dal martedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00; l'ufficio del GAL è chiuso nella giornata di lunedì. Gli orari di apertura al pubblico sono concentrati nelle giornate di martedì e giovedì, per complessive 10 ore / settimana (dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00). In tali orari, il personale del GAL è a disposizione degli operatori locali per l'erogazione di servizi informativi e di assistenza generale e per un accompagnamento personalizzato nell'assolvimento di tutte le esecuzioni di natura burocratica e amministrativa funzionali alla partecipazione ai bandi e alla conduzione delle operazioni finanziate.

Il personale è, inoltre, disponibile per servizi di assistenza tecnica avanzata e di indirizzo, in giornate diverse da quelle di apertura al pubblico:

- presso la sede del GAL, su appuntamento
- in altre localizzazioni, in collaborazione con gli enti territoriali e con gli organismi compresi nella sua compagine societaria.

Ciò con la specifica finalità di favorire il coinvolgimento del territorio nelle iniziative in attuazione della SSL e di accompagnarne la fase realizzativa fino alla rendicontazione finale delle operazioni finanziate.

Il sito internet del GAL Giarolo Leader rappresenta il principale canale di veicolazione delle informazioni relative all'attuazione della strategia; **assolve anche a tutti gli obblighi di legge, in termini di pubblicità e trasparenza.**

Il GAL è una società a responsabilità limitata, il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 7 componenti; per previsione dello Statuto societario, durano in carica per tre esercizi e non percepiscono alcun compenso.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione

e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche: si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 €;

- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.4.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

L'attività di animazione del GAL conserverà il modello già attuato nel periodo 2014/2020, in particolare:

- il compito di Animatore è già affidato al direttore (l'incarico assegnato prevede la contemporanea assegnazione delle due funzioni), per le sinergie di conoscenza e le economie di scala che derivano da tale integrazione
- l'attività di animazione sarà svolta sia negli uffici GAL, che in modalità itinerante, presso sedi dislocate sul territorio, rese disponibili dalle aziende e dalle amministrazioni che ne faranno richiesta, con logistica e organizzazione definite di volta in volta
- obiettivi specifici dell'azione:
 - accompagnare le imprese e gli enti ad utilizzare al meglio le possibilità offerte dalla SSL
 - instaurare e consolidare rapporti di collaborazione e di scambio.

A livello operativo, si prevede:

- un ciclo di incontri con cadenza annuale, per la presentazione della SSL (a conclusione dell'istruttoria regionale) e per la successiva informazione sul percorso di sua attuazione, (riepilogo delle operazioni svolte nell'anno, anticipazione di quelle previste per l'anno successivo, condivisione di criticità e raccolta di sollecitazioni)
- un programma di appuntamenti istituzionali, organizzati con cadenza regolare, in corrispondenza della fase attuativa di ogni bando; nel dettaglio:
 - nella fase propedeutica alla pubblicazione del bando, per consentire ai potenziali beneficiari di pianificare la propria partecipazione e per raccogliere eventuali segnalazioni puntuali che possano accrescere l'efficacia del bando stesso
 - nella fase immediatamente successiva alla pubblicazione, per spiegarne i contenuti di dettaglio
- iniziative personalizzate e servizi di accompagnamento su esigenze specifiche, rilevate negli incontri di cui sopra o acquisiti dall'animatore nell'ambito della gestione ordinaria dell'attività del GAL; questi potranno riguardare:

- la facilitazione del dialogo tra imprese e pubbliche amministrazioni locali, per favorire la fase attuativa di singoli progetti e per promuovere lo sviluppo di progetti di interesse comune
- l'implementazione di rapporti tra le imprese del territorio, per stimolare occasioni di collaborazione
- il sostegno operativo per la partecipazione degli operatori locali ai bandi del GAL, sia sotto il profilo burocratico-amministrativo (adempimenti e modalità per assolvervi), sia dal punto di vista dei contenuti (orientamento degli investimenti, dimensionamento degli stessi, ...).

Gli incontri istituzionali saranno ripetuti sulle diverse aree territoriali che costituiscono la base geografica del GAL.

Tanto per gli incontri pubblici che per le azioni individuali, l'animatore seguirà una procedura di gestione del rapporto con i suoi interlocutori organizzata per fasi successive:

- avvio del contatto (calendarizzazione e organizzazione logistica dell'incontro, azioni di comunicazione per favorire la partecipazione, trasmissione di inviti)
- diagnosi preliminare delle necessità manifestate (per gli incontri individuali, all'atto della richiesta di appuntamento; per gli incontri pubblici, in funzione del target sollecitato)
- erogazione di informazioni da parte del GAL (su attività, servizi, operazioni) in funzione delle necessità stesse
- dialogo e ascolto, per rilevare proposte e sollecitazioni a valle delle informazioni erogate
- verbalizzazione delle segnalazioni raccolte e dei contenuti sviluppati nel corso dell'incontro.

Nel complesso, attraverso l'attività di animazione, il GAL intende confermare il suo ruolo di incontro e di mediazione tra le istanze del territorio e le sue potenzialità, anche in termini di risorse finanziarie attivabili per perseguire strategie di sviluppo condivise; il GAL, infatti, è progressivamente diventato il luogo in cui le imprese locali e le amministrazioni socio possono confrontarsi sui rispettivi progetti e in cui possono trovare assistenza per perseguire la loro realizzazione. Questo sistema relazionale, basato su rapporti personalizzati e sulla fiducia che deriva dalla reciproca conoscenza, ha decretato il successo delle azioni di sensibilizzazione svolte durante Leader 2014/2020, ma anche dell'attività di animazione condotta in preparazione della presente SSL. È poi a fondamento della fiducia che il GAL ha progressivamente ottenuto presso gli operatori locali, come soggetto super partes, in grado di coordinare il dialogo tra enti pubblici e soggetti privati, per promuovere iniziative di interesse comune (anche per questo, nel quadro del partenariato che conduce la costruzione della Strategia dell'Area Interna Terre del Giarolo, al GAL è stato affidato il compito di animare il Tavolo Sviluppo Rurale).

In questa sua dimensione operativa, anche in funzione delle sollecitazioni in tal senso raccolte nella fase di animazione propedeutica alla definizione della SSL, il GAL si candida a coordinare il dialogo tra gli Enti di area vasta (ATL Alexala, Associazioni di categoria, Ente Parco) e gli Enti locali, in merito all'evoluzione del sistema turistico, in una serie di appuntamenti (in avvio di SSL e, poi, con cadenza annuale), per confrontarsi sui dati del comparto, proporre strategie condivise, raccogliere istanze e sollecitazioni, ascoltare professionisti del settore.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;

- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
-------------------	-------------------------------

Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
------------------	--

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

Aliquota di sostegno	100%
----------------------	------

3.5. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento		Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	320.000,00	391.111,11	711.111,11
	SRD04 Azione 1 Sotto intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	40.000,00	10.000,00	50.000,00
	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	295.000,00	32.777,78	327.777,78
	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	440.000,00	48.888,89	488.888,89
	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	400.000,00	70.588,24	470.588,24
	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	300.000,00	366.666,67	666.666,67
	SRE04	Start up non agricole	280.000,00	0	280.000,00
Totale A.1			2.075.000,00	920.032,69	2.995.032,69
A.2		Cooperazione transnazionale e/o territoriale	10.000,00	0	10.000,00
A.3		Azioni di accompagnamento	20.000,00	0	20.000,00
Totale Sotto intervento A			2.105.000,00	920.032,69	3.025.032,69
B.1		Gestione	445.925,00	0	445.925,00
B.2		Animazione e comunicazione	70.000,00	0	70.000,00
Totale Sotto intervento B			515.925,00	0	515.925,00
			2.620.925,00	920.032,69	3.540.957,69